

Notiziario della Biblioteca di Gressan

# Gargantua



n°2  
2016



**Notiziario della  
Biblioteca  
di Gressan**

N. 2 • 2016

Pubblicazione trimestrale

**Direzione e redazione**

Biblioteca Comunale  
Tor de Saint Anselme  
Fraz. La Bagne n. 15  
11020 GRESSAN (AO)  
Tel. 0165 25 09 46

**Direttore responsabile**

Davide Avati

**Autorizzazione**

**del tribunale**  
di Aosta n. 14/97  
del 21.11.1997

**Impaginazione**

Pier Francesco Grizi

**Stampa**

Tipografia DUC  
Saint-Christophe

**In copertina:**

Charlotte Bonin  
Foto di Enrico Bonin  
IV copertina:  
Classe 1949 con la maestra  
Giovanna Fassio-Chanu  
Archivio Abro de Feur

## In questo numero

---

Editoriale	3
Consigli per la lettura	4
Novità in Biblioteca	6
Consigli per la visione	7
Consigli per l'ascolto	8
Alla scoperta di Van Gogh	9
Festa della Cultura 2016	10
Academie de Saint-Anselme	12
Laboratorio per il murale del Trofeo Topolino	13
<i>Arpian</i> per un giorno	14
Ti dico un libro - Gianni Rodari	15
Corso di Tablet	16
Corso di fotografia	17
Una scuola di belle arti a Gressan	18
Vi racconto Charlotte Bonin	21
Lo Shiatsu	22
Le scuole di Gressan e Chevrot	26-28
La scuola media	29
Natura 2000 a Gressan	30
I giardini di Emergency	31
Vauro, re per un giorno	32
Il mio amico Giuseppe Tecco	34
La sfida del poeta Marco Gal	36
Concorso di fumetti Topolino in Valle d'Aosta	37
Trofeo Topolino Calcio 2016	38
Il Tor de Gargantua compie 40 anni	40
Istantanee di un'estate a Pila	42
Tre appuntamenti a Pila	45
Due concerti a "La Tour de Villa"	46
Grande festa per due Gressaein	47
Gressan posto del "cuore"	48
Arlequens: ricerca fotografie	49
Corvée a Gressan	50
Lotta alla processionaria	51
Nuovi punti di raccolta rifiuti	52-53
Prossime iniziative	54-55

# EDITORIALE

## LAVORARE INSIEME

Riprendo la direzione del “Gargantua” dopo poco più di un anno di pausa. In questo breve lasso di tempo sono cambiate tante cose, dalla composizione della Commissione di gestione della biblioteca alla periodicità del nostro giornale. Il precedente direttore, Fabio Protasoni, ha portato la sua competenza e la sua sensibilità con l’obiettivo di strutturare un “Gargantua” rinnovato, e per questo lo ringrazio. Su questo solco di novità continueremo a lavorare per offrire alla gente di Gressan un bollettino sempre più vivo e partecipato; un “Gargantua” che aiuti a creare comunità attraverso la cronaca di tutto quanto di bello viene organizzato dalla biblioteca, dal Comune, dalla Pro Loco, dagli Alpini, dall’E-space Pila e da tutte le altre realtà che operano per rendere vivo e accogliente il nostro paese.

Nel prendere in mano per la prima volta la direzione di questo giornale, nel 2010, sottolineavo come

il vero Direttore del Gargantua fosse l’intera Commissione di gestione della biblioteca. Ci credo davvero, perché queste pagine che avete tra le mani sono il frutto dell’impegno condiviso di tanti, un lavoro di squadra a partire dalla scelta degli argomenti da inserire sino alla stesura degli articoli, dalla ricerca delle foto alla correzione delle bozze. È questo lavorare insieme la parte più bella. Il nostro obiettivo è di fare del “Gargantua” un giornale sempre più condiviso e partecipato, un “bene comune” per far crescere il senso di comunità del nostro paese.

Davide Avati

## NUOVO DIRETTORE PER LA RIVISTA “GARGANTUA”

Cari lettori, Fabio Protasoni ha lasciato la direzione del periodico “Gargantua” per ragioni personali. A nome della Commissione di gestione della biblioteca va un grande ringraziamento per il lavoro svolto e per gli stimoli proposti da Fabio nel periodo in cui abbiamo collaborato.

Il testimone è passato a Davide Avati,

a cui va il nostro benvenuto nel nuovo gruppo di lavoro. Sono certa che la sua esperienza nella direzione dello stesso periodico e la sua professionalità gli consentiranno di riprendere in breve tempo il lavoro sinora impostato.

Mi auguro che il gruppo sappia proporvi articoli che suscitino interesse, ed auspico altresì che giungano suggestioni da parte vostra. Buona lettura.

*La Presidente della Commissione di gestione*  
Susi Petit-Pierre



# CONSIGLI PER LA LETTURA



## UOMINI NUDI

di Giménez-Bartlett Alicia  
(Sellerio)

Irene è una quarantenne, proprietaria di un'impresa ereditata dal padre che dirige con impegno e soddisfazione. Improvvisamente lasciata dal marito, l'unica sua reazione è quella di licenziarlo dall'azienda di famiglia, consapevole che il loro legame era stato sin dall'inizio non d'amore ma di convenienza. Lei per adeguarsi alle convenzioni di fronte all'élite sociale che frequenta, lui per avere un lavoro. Javier è un professore di letteratura con poche ore di lezione in una scuola di suore. Licenziato per i tagli dovuti alla crisi, perde il piccolo stipendio che gli permetteva di vivere una vita normale, con l'aiuto della compagna Sandra che lavora a tempo pieno. Per Javier la disoccupazione comporta un cambiamento perentorio: dopo l'iniziale ricerca di un nuovo impiego, l'uomo sembra cadere in depressione, mettendo in difficoltà il suo rapporto sentimentale. Accanto a Irene e Javier ci sono Ivan, nome da Zar, sensibilità da bassifondi e humour brutale, e Genoveva, cinquantenne principessa della diversione, "donna senza legami". A poco a poco le vite dei personaggi, la moglie abbandonata e il professore destituito, la single anticonformista e il duro di periferia, entrano in contatto e in progressiva, irresistibile collisione. A far da tramite c'è il mondo degli strip-tease al maschile, messa in scena appariscente e provocante per un pubblico di sole donne, e la possibilità di un lavoro, di una strana professione, mai considerata prima.



## SOLO BAGAGLIO A MANO

di Gabriele Romagnoli  
(Feltrinelli)

Non ingombrare, non essere ingombranti: è l'unica prospettiva che si possa contare fra quelle positive, efficaci, forse anche moralmente e politicamente buone. Gabriele Romagnoli ha avuto modo di pensarci in Corea, mentre era virtualmente morto, chiuso in una cassa di legno, per un bizzarro rito-esperimento. Nel silenzio claustrofobico di quella bara, con addosso solo una vestaglia senza tasche (perché, come si dice a Napoli, "l'ultimo vestito è senza tasche"), arrivano le storie, le riflessioni, i pensieri ossessivi che hanno a che fare con la moderazione. Il bagaglio a mano, per esempio. Un bagaglio che chiede l'indispensabile, e dunque, chiedendo di scegliere, mette in moto una critica del possibile. Un bagaglio che impone di selezionare un vestito multiuoso, un accessorio funzionale, persino un colore non invadente. Il bagaglio del grande viaggiatore diventa metafora di un modello di esistenza che vede nel "perdere" una forma di ricchezza, che sollecita l'affrancamento dai bisogni, che non teme la privazione del "senza". Anche di fronte alle più torve minacce del mondo, la leggerezza di sapersi slegato dalla dipendenza tutta occidentale della "pesantezza" del corpo, e da ciò che a essa si accompagna, diventa un'ipotesi di salvezza. Viaggiare leggeri. Essere leggeri. Vivere leggeri. Gabriele Romagnoli centra uno dei temi decisivi della società contemporanea e della sopravvivenza globale e scrive una delle sue opere più saporite, il racconto di una rinascita, di un risveglio.



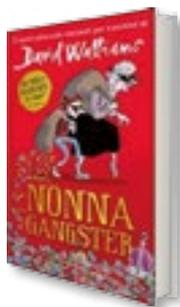
## IL BAMBINO MAGICO

di Colombo M. Paola  
(Mondadori)

Questa storia inizia in una notte africana, sotto l'albero delle parole. Qui, dove di giorno gli uomini del villaggio si raccolgono per ragionare, nel buio crepitante di lampi un bambino di cinque anni stringe al petto un fagotto. Il bambino si chiama Gora, è figlio di Ibrahima Diop il lottatore e, tra le braccia, regge un neonato con la pelle bianca come il latte di capra. È uno zeruzeru: un africano albino. Una sventura. Un bambino magico. Ma per Gora è soltanto Moussa, suo fratello. Il villaggio di Marindo-Ta, una manciata di capanne e campi di arachidi nel cuore della savana, custodisce il segreto del figlio bianco. Tra le lezioni alla scuola coranica e le scorribande al vecchio recinto, Gora e Moussa crescono inseparabili: un bambino nero e la sua ombra bianca. Ai loro giochi

selvaggi si unisce Miriam, che preferisce le corse sfrenate alle bambole di stracci. È testarda, disobbediente e visionaria. Miriam è il primo amore, vissuto con la convinzione assoluta dei bambini, accompagnato dalla promessa folle dell'indissolubilità: insieme, noi tre, sempre. Miriam è il desiderio che spinge a infrangere i divieti, che allarga l'orizzonte delle avventure, oltre il perimetro del villaggio, oltre il confine dell'Africa e dell'infanzia. Fino all'Europa, all'Italia, alle strade di una Milano distratta, dove, ventenni, approdano come migranti, stranieri, ultimi tra gli ultimi. Nel loro sguardo si specchia un'Italia sognata come l'El Dorado che si svela nelle sue contraddizioni, ostilità, solitudini, ma che è anche capace di gesti inattesi di immaginazione e generosità. Con voce limpida e ispirata, Maria Paola Colombo attinge alla potenza del mito e all'incanto della fiaba per raccontarci una vicenda attualissima. E ci conduce nel cuore meraviglioso e combattuto di ogni uomo in cammino verso la felicità: lì, dove siamo fragili e diversi, lì è la fonte segreta del nostro più grande potere.

## NARRATIVA RAGAZZI



## NONNA GANGSTER

di Williams David  
(L'ippocampo)

Per l'undicenne Ben, il venerdì sera è il momento peggiore della settimana. Mentre i suoi genitori assistono alla registrazione di "Sballando con le stelle", lui deve trascorrere la serata con sua nonna, sempre così asfissiante. In programma, zuppa di cavolo e partita a scarabeo. Ma un giorno Ben scopre un autentico tesoro d'oro e diamanti nella scatola dei biscotti della sua nonnina. E allora si domanda: è forse una ladra gentildonna? Una specie di Nonna Gangster? Perché mangia cavoli se possiede una simile fortuna? E se insieme organizzassero il furto del secolo?

Da un pò di tempo a questa parte, il piccolo Jacques Papier ha il terribile sospetto che tutti lo odino. Tutti eccetto la sorellina Fleur. A scuola i professori lo ignorano ogni volta che alza la mano, in cortile i compagni non vogliono mai giocare con lui e a casa i genitori si dimenticano persino di aspettarlo per cena. Ma la verità è ancora più sconvolgente di quanto possa sembrare... perché il piccolo Jacques non è che l'amico immaginario di Fleur! E quando troverà il coraggio di chiedere alla sorellina di recidere i fili della fantasia che li legano, per Jacques inizierà un travolgente, poetico e a tratti esilarante - viaggio alla ricerca di se stesso. Chi è veramente Jacques Papier? Qual è il suo posto nel mondo?



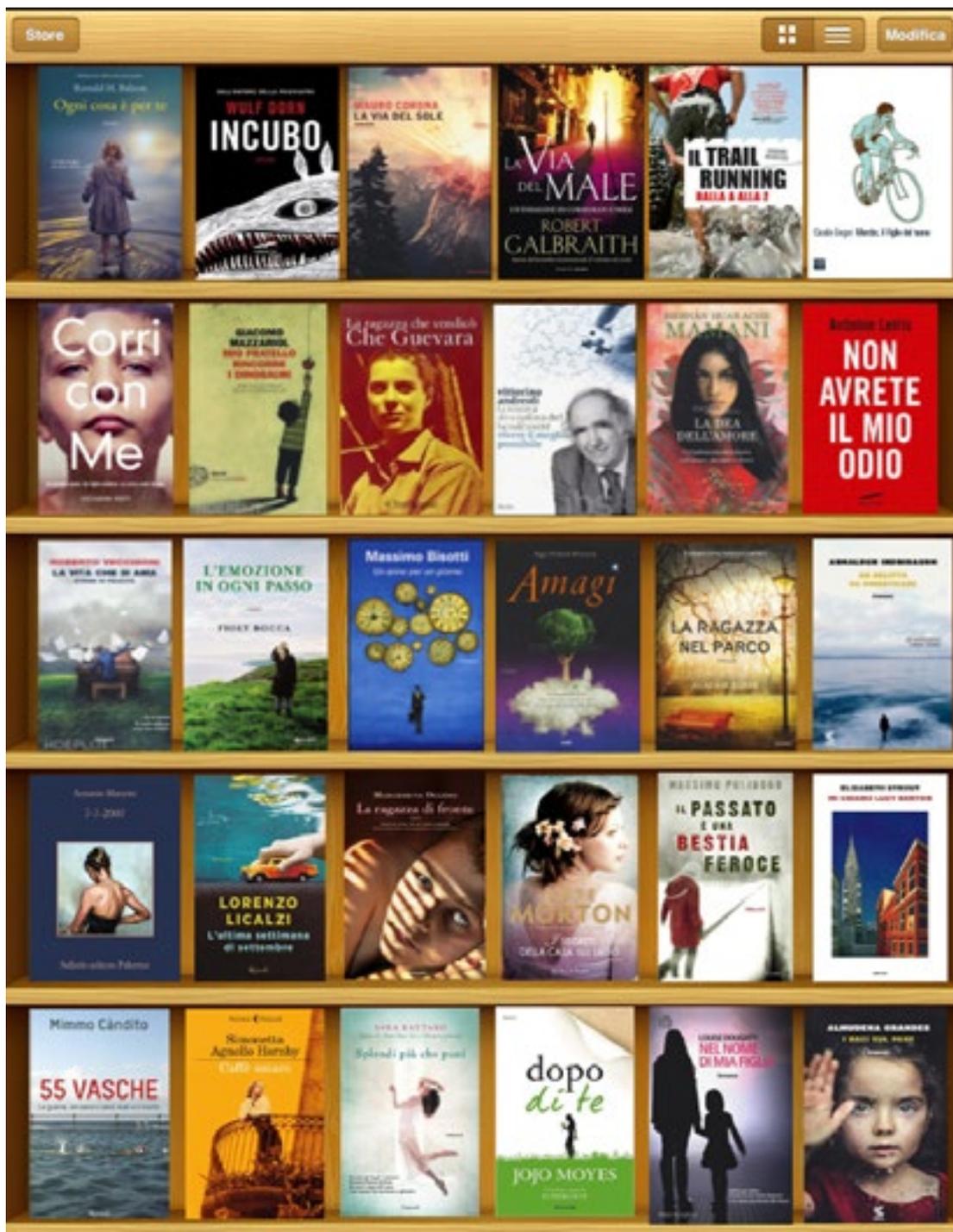
## LE AVVENTURE DI JACQUES PAPIER. STORIA VERA DI UN AMICO IMMAGINARIO

di Cuevas Michelle  
(De Agostini)

Vincitore  
Premio Andersen 2016.  
Miglior libro 9/12 anni

Vincitore  
Premio Andersen 2016.  
Miglior libro 9/12 anni

# NOVITÀ IN BIBLIOTECA



# CONSIGLI PER LA VISIONE

a cura di Aldo MARRARI

## IL CAPITALE UMANO

Nel 2013 il regista italiano Paolo Virzi dirige "Il capitale umano" film ambientato in Brianza, liberamente ispirato al romanzo omonimo di Stephen Amidon; per questa pellicola si avvale degli interpreti Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Gifuni e Valeria Golino.

Un ciclista è investito da un'auto condotta da un cameriere, in procinto di tornare a casa dopo il lavoro; dietro questo tragico evento il film, diviso in capitoli, racconta le vicende di tre personaggi (dedicando un capitolo a ognuno di loro), in cui vengono descritte le circostanze che andranno a chiarirci le dinamiche convogliate nella tragedia. Il quarto e ultimo capitolo terminerà la storia.

Questa pellicola accende i riflettori su una verità

che spesso rimane celata: l'ipocrisia e la smania di avere, di arrivare a tutti i costi, portandoci a rendere merce anche il valore della vita.

Un ritratto di una parte della nostra società, raccontato in maniera coinvolgente in cui lo spettatore è tentato dal ripudiare ciò che vede ma ne è anche attratto. Gli stessi eventi sono filtrati e vissuti in maniera diversa dai personaggi coinvolti, lasciando allo spettatore la comprensione del tutto, fino all'epilogo finale ben studiato.

I personaggi sono quasi tutti pronti alla prima occasione ad approfittare per accaparrarsi il meglio dalla vita, anche se in maniera moralmente discutibile; pazienza se a discapito di altri. Tutto è ridotto in questioni prettamente economiche, persino l'affetto.

Un film da vedere, che non ha nulla da invidiare alle produzioni hollywoodiane del genere; e Paolo Virzi si conferma un regista brillante e dinamico. Il lungometraggio è stato selezionato per rappresentare il cinema italiano per l'Oscar al miglior film straniero del 2015.



# CONSIGLI PER L'ASCOLTO

a cura di Francesco Epiro

## PRINCE – ADDIO AL PIÙ GRANDE PERFORMER DI SEMPRE



Come lui stesso sussurrava in una delle sue canzoni più dolci e intense, la "Sometimes it snows in April" del lontano 1986, il geniale artista di Minneapolis ci ha lasciato improvvisamente il 21 aprile di questo terribile 2016. Una notizia inaspettata e fulminante che ha raggelato il cuore di chi amava la sua musica e colmato di lacrime i volti di milioni di fans in tutto il mondo.

Prince è universalmente acclamato come uno dei più grandi autori e cantanti del nostro tempo, una voce che non si poneva limiti, un chitarrista memorabile e virtuoso, un talento in grado di cantare, ballare e suonare decine di strumenti con una bravura ed un trasporto emotivo non comune. Il grande Miles Davis lo definì un'incredibile combinazione di leggende come Mozart, Duke Ellington, James Brown, Jimi Hendrix e Charlie Chaplin; la sua prematura scomparsa ha generato una serie infinita di omaggi e dediche di tutti i più grandi personaggi di ogni genere musicale, dal metal al soul, dal rock al funk, dal jazz al pop, il mondo della musica nella sua totalità si è sentito in dovere di celebrare il "Purple One" perché Prince è stato senza nessun dubbio il più grande talento artistico

del nostro tempo. Al di là del successo commerciale, dovuto alla capacità di scrivere decine di canzoni meravigliose e alla sua leggendaria prolificità che gli ha permesso di pubblicare 39 album ufficiali e comporre e registrare centinaia di canzoni inedite, ciò che toglieva il fiato per la bravura e la perfezione stilistica erano le sue esibizioni live, show travolgenti in cui il principe dava tutto se stesso e in cui chi ha avuto la fortuna di assistervi poteva vedere confermate ogni sua decantata virtù. Bruce Springsteen ha detto che "vedere Prince dal vivo mi rendeva umile", e forse questa frase racchiude tutto....

Un amico, sapendo quanto amo e conosco Prince, mi ha chiesto di suggerirgli un album in particolare e dopo scrupolosa cernita sono riuscito a limitarmi a una scelta di 10: Dirty Mind e 1999 per gli inizi, Purple Rain (anche il film), Parade, Sign o the Times e LoveSexy perle degli '80; Diamonds & Pearls, Gold Experience ed Emancipation per i '90, Rainbow Children, capolavoro del 2001, e i dvd live Sign o the Times, Lovesexy, Rave un2 the year 2000 e Montreux 2009 per vedere in azione il più grande performer di sempre.

# ALLA SCOPERTA DI VAN GOGH

a cura di Roberta Perret e Valentina Salzone

Dopo il grande successo ottenuto a Firenze e Milano, anche la città di Torino ha ospitato in



primavera la mostra *Van Gogh Alive - The Experience*, richiamando milioni di visitatori e sorprendendo per l'originalità e l'uso di tecnologie ultramoderne. La mostra multimediale consentiva al visitatore, adulto o bambino, di intraprendere un viaggio nel mondo di Van Gogh, nella sua vita, nei suoi paesi (Paesi Bassi, Arles, Saint Rhemy, Auvers-sur Oise) nella sua arte, cogliendo i minimi dettagli e particolari dei suoi capolavori.

Oltre 3.000 immagini ispiratrici prendevano vita trasformando in arte le pareti, le colonne, i soffitti e i pavimenti. Ogni visitatore poteva creare il proprio percorso, trovare una personale chiave di lettura e di interpretazione delle opere dell'artista e carpirne i sentimenti, i pensieri e gli stati d'animo.

Per apprezzare al meglio l'originalità di questa mostra, la Biblioteca di Gressan ha organizzato una serata di avvicinamento con la collaborazione dell'artista Giuliana Cuneaz e dell'ing. Leandro Bornaz, esperti nel campo dell'arte e delle nuove tecnologie.

Questa serata introduttiva è stata fondamentale per avere una duplice chiave di lettura della mostra. La prima è stata il contributo dell'artista Giuliana Cuneaz che ha condotto i partecipanti in

un viaggio nel passato alla scoperta di Vincent Van Gogh come uomo e come pittore, trasmettendone il suo amore per l'arte e per l'artista in particolare. Con lei sono state ripercorse le varie fasi della produzione pittorica del maestro, contestualizzate attraverso gli avvenimenti della sua vita, i luoghi e le persone che lo hanno ispirato.

La seconda chiave di lettura è stata l'apporto fornito dall'ing. Leandro Bornaz che ha esposto, con la proiezione di diversi esempi realizzati in tutto il mondo, la tecnologia alla base di questa esperienza multimediale che fa sì che le opere di Van Gogh prendano vita sulle superfici che circondano il visitatore, dandogli l'idea di essere immerso nell'opera d'arte e coinvolgendolo emotivamente.

La mostra torinese si è rivelata così un'esperienza unica, ovvero un'opera d'arte dentro un'altra opera d'arte: attraverso la multimedialità, i dipinti del maestro olandese diventavano un racconto corale e prendevano vita per comunicare con il visitatore.

*"Sogno di dipingere e poi dipingo il mio sogno"* scriveva Van Gogh nelle sue lettere. Chi ha potuto visitare questa mostra può dire di aver fatto due passi nei suoi sogni.



# FESTA DELLA CULTURA 2016

Il Comune di Gressan, la Commissione di gestione della biblioteca e l'Acad mie Saint-Anselme in occasione della Festa della Cultura, al fine di mostrare il valore storico e architettonico degli edifici e l'alto valore simbolico della Maison e Tour de Saint-Anselme, ma soprattutto per far conoscere l'importanza della prestigiosa *Acad mie*, hanno organizzato delle visite guidate a cura di Omar Boretta, Maria Costa, Albino Imp rial, Manuela Lucianaz, Joseph Cesar Perrin e Piergiorgio Thiebat

ed altri accademici e/o esperti per conoscere meglio la storia, l'attivit  e l'importante patrimonio culturale custodito dall'*Acad mie*. A seguire, come da tradizione, sono stati premiati a Maison Gargantua gli sportivi, i neolaureati, i bambini delle nostre scuole primarie che hanno vinto il rally di matematica e alcune personalit  che danno lustro al nostro paese.

Qui l'elenco dei premiati con le rispettive motivazioni:



## SPORTIVI

### BONIN Charlotte

In forza al G.S. Fiamme Azzurre, ha ottenuto la qualificazione all'Olimpiade di Rio 2016, un vero esempio per tante giovanissime che sognano la carriera professionale.

### PICCOLO Federico

Campione italiano di Eliminator, cross country, a Nalles

### TRUC Sylvie

Medaglia d'oro ai campionati italiani esordienti di XCO, Mountain Bike

### PESSE Nicole

Campionessa italiana ciclocross 2016, categoria esordienti

### GRANGE Lauro

Presidente della societ  Le Carreau che ha ottenuto importanti risultati nel 2015

### SIMONI Federico

Campione regionale 3^ cat. di rebatta

### MARCONI Olivio

Campione regionale 5^ cat. di rebatta

## LAUREATI

### SALZONE Valentina

Laurea magistrale in politiche e servizi sociali presso l'Universit  degli Studi di Torino - Dipartimento di culture, politica e societ 

TESI: Le politiche sociali nelle citt , Una comparazione tra Torino e Bari.

### CORNAZ Giulia

Laurea magistrale in scienze del governo presso l'Universit  degli Studi di Torino - Dipartimento di culture, politica e societ 

TESI: Identit  culturale, tradizione e innovazione: I Walser del Monte Rosa negli attuali processi di sviluppo territoriali.

## MENZIONI SPECIALI

### ROSAIRE Fabienne

Studentessa tra i migliori laureati dell'Universit  degli Studi di Torino

### ARRUGA Cristina e Lorenzo

Famiglia che contribuisce notevolmente allo sviluppo della cultura del nostro paese. Le personalit  che abbiamo avuto modo di conoscere ed accogliere nel nostro Comune in questi anni come Carla Fracci, Riccardo Muti, Claudio Scimone, Silver, Quirico, ... sono sicuramente da ricondurre alle conoscenze e al merito dell'associazione "Amis de La Tour de Villa"

# LE CLASSI VINCITRICI DEI RALLY MATEMATICI 2015-2016



Vorrei spendere due parole per le classi che hanno vinto il rally matematico nel 2016 e nel 2015.

Il Rally matematico è un confronto fra classi nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica e costituisce una sorgente molto ricca di risultati, di osservazioni e di analisi visto che gli alunni, oltre a mettere in campo le loro conoscenze, devono confrontarsi fra loro e lavorare da soli in gruppo. Queste due vittorie sono il frutto di buone conoscenze della matematica, delle capacità organizzative e di confronto con gli altri e per questo un particolare ringraziamento va alle insegnanti dei nostri due plessi che con passione e competenza portano avanti il loro lavoro.

Erika Guichardaz  
Assessore all'istruzione e cultura

## **Classe 5ª - primaria di Chevrot a.s. 2015/2016**

vincitori regionali rally di matematica anno 2016  
Baleste Annalisa, Bede Coralie, Bernero Claudia, Bionaz Nicole, Blanchet Julie, Brunello Julian, Brunello Kilian, Carcereri Gaia, Castiglioni Leonardo, Chamonin Alessia, Ciano Salvatore, D'aniello Rebecca, Empereur Alisée, Latella Remy, Lovati Giorgia, Vierin Federico

## **Classe 3ª - primaria di Gressan a.s. 2014/2015**

vincitori regionali rally di matematica anno 2015  
Attanasio Davide, Berlier Mattia, Bethaz Mathieu, Bethaz Sophie, Bianco Stefano, Capponi Michelle, Cena Vittoria, Cimino Julia Yasmine, Costabile Paolo Aleberto, Del Degan Gilles, Favre Valentina, Gastaldo Julie, Gerard Laura, Ghibaudo Asia, Melotto Federico, Nani Christian, Pieropan Henri, Simoni Mery, Stacchetti Patrick, Stacchetti Simome, Vittone Ginevra Louise, Volpe Giulia.

# L'ACADÉMIE SAINT-ANSELME

Invitée à participer à la fête de la culture 2016, organisée par la commune de Gressan le 7 juin dernier, L'Académie Saint-Anselme a de bon gré ouvert ses portes au public, en lui faisant visiter les locaux qui sont devenus, en 2009, le siège de la Société.

Les nombreux visiteurs présents ont été accueillis par M. Pierre-Georges Thiébat, ancien président, et par M. Joseph-César Perrin, l'actuel, qui les ont accompagnés à travers les trois étages sur lesquels s'étend l'édifice, un bâtiment remontant au Moyen-Âge attenant à la tour Saint-Anselme de La Bagne, plus ancienne, qui abrite la bibliothèque communale.

La *Société académique religieuse et scientifique de l'ancien duché d'Aoste, sous la protection de saint Anselme, archevêque de Cantorbéry et docteur de l'Eglise*, a été fondée le 29 mars 1855 dans une salle de l'Évêché d'Aoste, par le prier de la Collégiale Jean-Antoine Gal et d'autres personnalités appartenant au milieu culturel valdôtain, parmi lesquelles Mgr André Jourdain, évêque et dernier président du Conseil des Commis, son vice, le chanoine Jans, le baron Emmanuel Bich, le chanoine Georges Carrel, l'abbé Frédéric Cavagnet et le comte Édouard Crotti di Costigliole.

Elle figure parmi les premières sociétés savantes des États de Savoie, ayant été constituée après l'Académie des Sciences de Turin (1759), l'Académie de Savoie (1819), la *Regia Deputazione di Storia Patria* (1833) et la Société Florimontane d'Annecy (1851), qui avaient d'ailleurs déjà bénéficié de la collaboration des historiens, des archéologues et des paléographes valdôtains.

Les objectifs de ses fondateurs, confirmés à l'occasion de la mise à jour des statuts en 1968, visaient à la diffusion de la connaissance des traditions religieuses et civiles, du patrimoine linguistique et culturel du Pays et à la valorisation de ses immenses richesses archéologiques et artistiques. Le programme de l'Académie, des plus simples et des plus nobles à la fois, avait aussitôt obtenu l'adhésion des plus illustres savants piémontais (tels que Promis, Cibrario, Manno, Bollati de Saint-Pierre, etc.), savoyards et romands.

Le premier président a été le prier Jean-Antoine Gal (1795-1867), le pionnier de l'archéologie scientifique en Vallée d'Aoste, ainsi que l'éditeur de plusieurs sources historiques valdôtaines. Après lui, neuf autres présidents se sont succédé : le Père Laurent (1809-1880), capucin ; Mgr Joseph-Auguste Duc (1835-1922), évêque



d'Aoste ; le chanoine François-Gabriel Frutaz (1859-1922) ; le chanoine Dominique Noussan (1847-1933), historien ; Mgr Justin Boson (1881-1954), chanoine de Saint-Ours ; le chanoine Maxime Durand (1885-1966) ; Mgr Aimé-Pierre Frutaz (1907-1980), auteur de ces *Fonti per la storia della Valle d'Aosta* (Rome 1966), qui demeure la *summa* inégalée des sources historiques et hagiographiques valdôtaines.

M. Hector Passerin d'Entrèves (1914-1990), professeur d'histoire à l'Université de Turin, a été le premier président laïc de l'Académie. La charge parvint ensuite à Mgr Albert-Marie Careggio et après encore à M. Pierre-Georges Thiébat, dont M. Joseph-César Perrin, actuel président, est le successeur depuis 2011.

L'activité de l'Académie Saint-Anselme se concrétise, annuellement, par des conférences et par la publication d'un *Bulletin* qui compte déjà 66 livraisons. Ces volumes, renfermant plus de 500 contributions érudites, sont à juste titre considérés un véritable trésor de la culture valdôtaine, pour le prestige des auteurs, ainsi que pour la valeur documentaire et scientifique des études.

Une nouvelle collection d'*Écrits d'histoire, de littérature et d'art*, parvenue à son seizième numéro, a été inaugurée en 1999, notamment pour la publication de sources. Une riche bibliothèque comprenant quinze mille publications et un musée, qui conserve de précieuses pièces de l'antiquité et du Moyen Âge et qui sera exposé dans le château d'Aymavilles, sont les témoins les plus éloquents d'un dévouement constant au service de la culture locale.

Prochain rendez-vous « portes ouvertes » sera, pour l'Académie Saint-Anselme, le dimanche 16 octobre prochain, à l'occasion de *Fai Marathon*.

Omar Borettaz

# LABORATORIO PER IL MURALE DEL TROFEO TOPOLINO

Bella sinergia di risorse tra la Biblioteca e il Comune di Gressan nell'allestimento del pannello realizzato in occasione della 5° edizione del Trofeo Topolino calcio 2016: la biblioteca ha organizzato un laboratorio per ragazzi finalizzato all'esecuzione di un murale che rappresentasse il mondo di Topolino, collocato nell'area verde comunale di Gressan.

Sotto la guida esperta ed originale di Fabio Cuffari (conosciuto anche per essere membro dei DARI, gruppo musicale molto apprezzato dai teen-agers) hanno realizzato il lavoro AMnda Wygant, Bianca Capietto, Loris Luberto, Jean Vallet, Melanie Chaberge e Davide Pellicone.

A supportare il gruppo erano presenti Luca Crestanello, Yuri Greco e Jeannette Nieroz.

Sopra: Susi Petit-Pierre, Presidente Biblioteca; Mas-



simo Fiabane, vice Sindaco; Erika Guichardaz, Assessore Istruzione e Cultura; Loris Chabod e Renzo Bionaz, Direttore e Presidente del Trofeo Topolino Calcio

**“Se puoi sognarlo, puoi farlo. Ricorda sempre che questa intera avventura è partita da un topolino”.**

*Walt Disney*

Walt Disney dichiarò in un'intervista, rilasciata molto tempo dopo i fatti, di essere stato ispirato nella creazione di Topolino da un topo domestico che veniva nel suo ufficio presso il Laugh-O-Gram Studio. «Erano soliti lottare per le briciole nel mio cestino dei rifiuti, quando lavoravo da solo fino a tarda notte. Li presi e li tenni in gabbiette sulla mia scrivania. Mi affezionai particolarmente a un topo domestico marrone. Era un piccoletto timido. Toccandolo sul naso con la matita, lo addestrai a correre all'interno di un cerchio nero che avevo tracciato sul mio tavolo. Quando me ne andai da Kansas City per tentare la fortuna a Hollywood, mi dispiacque lasciarlo. Così lo portai in un cortile, facendo attenzione che fosse un bel quartiere, e il piccoletto domato corse verso la libertà. »

# ARPIAN PER UN GIORNO

a cura di Morena Lunardi

Scrivere le proprie emozioni, buttarle a nudo su di un foglio non   mai una cosa facile, ancor meno quando devono riassumere le impressioni o gli entusiasmi della collettivit . Scrivere   l'emozione pi  grande quando traduce in poche righe i pensieri di tutti.

Un mese orsono, grazie all'iniziativa promossa dalla Biblioteca di Gressan, ho trascorso una giornata all'aria aperta alla scoperta di un territorio, bench  non lontano dal mio comune di residenza, che non conoscevo se non per le sue piste di sci: Pila. Il 30 di luglio, in compagnia di un nutrito gruppo di adulti e alcuni bambini, accompagnati da Valter, guida della natura e dalla signora Petit Pierre, abbiamo camminato nel silenzio della natura per raggiungere l'alpeggio Grimondet di Sandro Bonin.

La passeggiata, iniziata dall'arrivo della cabinovia, ci ha subito offerto lo spettacolo delle nostre montagne, a perdita d'occhio il cielo terso e il verde del bosco. Valter ha saputo intrattenere sapientemente la nostra curiosit  con aneddoti e particolarit  della flora e della fauna delle nostre montagne valdostane. Le nostre domande, la vivacit  di Martino e le parole di Valter ci hanno portato a raggiungere, per l'ora di pranzo, la nostra prima tappa: la tanto attesa degustazione dei pro-



dotti tipici preparati da Sandro e dalla sua famiglia. Per me che sono a dieta da un sacco di tempo   stato veramente un momento da ricordare, gi  solo gli occhi erano appagati da tanto "ben di dio", i sapori non hanno fatto altro che acuire il piacere. La disponibilit  della famiglia Bonin, il calore con cui ci hanno accolto, ha creato la cornice ideale per il nostro pranzo.

Satolli da tante prelibatezze, con il cielo che prometteva pioggia, abbiamo ripreso la camminata verso l'Alpe Grimondet. In questo secondo tratto, le voci e le chiacchiere hanno lasciato il posto al silenzio, all'osservare, al godere della pace che solo la montagna pu  offrire. Insetti, fiori, profumi, i fischi delle marmotte, ci hanno fatto strada sino all'Alpe.

Sandro, ci ha accompagnato a visitare la "crotta" dove conserva sapientemente i formaggi e le fontine, ci ha ospitato in stalla per offrire a tutti noi la possibilit  di vedere da vicino le regine degli alpeggi, le mucche, maestose nel loro ambiente naturale.

La pioggia ha accompagnato il rientro verso la cabinovia, le ultime chiacchiere ed i saluti di rito, con la promessa di ripetere un'esperienza unica e divertente.



# TI DICO UN LIBRO:

## lettura di Dino Buzzati a Gressan

Mercoledì 1 giugno, presso Maison Gargantua, la biblioteca, in collaborazione con Replicante-teatro, ha proposto ai Grassaen, e non solo, una serata speciale: l'attore Andrea Damarco e il filosofo Enrico Montrosset hanno presentato la lettura scenica dal "Segreto del bosco vecchio", riduzione del famoso romanzo di Dino Buzzati, inserito tra i titoli del progetto "Ti dico un libro".

"Alla base di questa proposta c'è una convinzione: che la lettura ad alta voce sia un atto di creazione permanente ed un'occasione d'incontro, oltre che un gesto d'amore impudico, di condivisione e di simpatia per il testo e il suo autore. La lettura ad alta voce esprime una possibilità di arricchimento e scoperta sia per chi legge che per chi ascolta: riuniti in un cerchio magico di concentrazione, dove il testo diventa materia comune attraverso cui affiorano emozioni ed esperienze da condividere, attori ed ascoltatori entrano in una relazione particolare - che è già teatro."

E poi è stato un modo diverso di stare insieme, di regalarsi il tempo per chiacchierare gratuitamente, stregati dalla profonda voce dell'attore e guidati dalle stimolanti riflessioni del filosofo.

«[...] Che siano uccelli o uomini...  
a noi ombre poco importa.  
Il Bosco ha emesso il suo verdetto e tu...  
Beh, tu hai avuto la tua condanna.  
Ti sembrerò formalista ma...  
io sono l'ombra del colonnello  
Procolo e così voglio restare.  
Tu...  
Non so chi sei diventato.  
Ma non sei più quello di prima.  
Coi tuoi modi, accidenti,  
ti sei fatto nemico il mondo...  
non c'è un cane che ti aiuterebbe,  
ti sei scavato il vuoto attorno,  
hai seminato il gelo ovunque... [...]»

*Elisabetta Dugros*



# CORSO DI TABLET



La biblioteca di Gressan ha organizzato un corso per imparare ad usare il tablet Android, che è stato tenuto dal docente Francesco Parenti. In 10 lezioni, da marzo a giugno, 2 gruppi di corsisti di età eterogenea si sono dedicati alla conoscenza di tale strumento. Non è stato semplice per chi non aveva alcuna nozione cimentarsi in un mondo in continua evoluzione, dal quale si è allo stesso tempo attirati e dibattuti se rifiutarlo a priori o provare a capirci un po', almeno ad imparare le funzioni più importanti. Il nostro gruppo era formato da soggetti di età diverse, dai 50 ai 79 anni. Alcuni erano alla loro prima esperienza, altri sapevano già utilizzare il PC, quindi si trovavano già in posizione che facilitava la loro capacità di apprendere. Il corso ha avuto successo grazie alla capacità del docente di seguire un programma prestabilito, senza dividere il gruppo, proponendo una tecnica di cooperative learning (apprendimento cooperativo, in cui i membri del gruppo in grado di fare l'esercizio richiesto possono diventare supporto per chi è in difficoltà in quel momento).

È stato utile per qualcuno attivare la posta elettronica per poter ricevere le famose e-mail, quindi è stato possibile imparare a costruire l'indirizzo (account). Abbiamo provato a cercare materiale su internet e scaricare dei programmi e portarli sul nostro Tablet, che restano quindi disponibili anche quando non siamo collegati a internet (Download). Si tratta di applicazioni (App) molto utili sia per imparare l'inglese (ad es. Duolingo), sia per avere ricette di cucina (Giallo Zafferano), sia per telefonare (Es. Skype, What's App). Siamo stati messi al corrente sui rischi della rete, abbiamo imparato a

scaricare gli Antivirus, ad usare il Wi-fi in biblioteca e provato a usare lo strumento mobile "saponetta", utile da portare anche in viaggio quando non è presente la rete. Abbiamo potuto conoscere le opportunità e le possibilità di risparmio accedendo a molte informazioni (es. l'App AIRBNB per affittare una casa in vacanza), comprare oggetti (Ad es. Subito.it, E-bay, Amazon), comprare un biglietto aereo (ad es. Blu express, Booking.com), trovare un hotel (es. Trip Advisor o Booking.com), cercare informazioni meteo (ad es. 3B Meteo), condividere le spese di viaggio con altri viaggiatori (ad es. Bla Bla car). Abbiamo ancora conosciuto i gruppi di comunicazione (social network) come Facebook, twitter, Instagram.

Molto utile anche capire quali chiavette utilizzare, con quali dimensioni per il testo (1 foglio dattiloscritto necessita circa di 1 Kb), fotografie (ogni foto necessita di circa 1 Mb) e filmato (1 film di 1 secondo contiene 28 immagini, quindi servono i Gb per contenerli).

Infine molte informazioni tecniche sono state utili: il galateo su internet (netiquette), come scaricare il manuale per l'utilizzo del tablet (esiste anche se in genere si tende a dire che non serve...), come fare a ritrovare il proprio tablet se si perde (si fa denuncia e si porta il codice IMEI che serve ad identificarlo e quindi riaverlo nel caso sia ritrovato e consegnato da qualcuno).

Potrebbe essere interessante poter organizzare un corso di approfondimento.

Beatrice, Agnese, Susi

## CORSO DI FOTOGRAFIA

Forte della buona partecipazione al corso base di fotografia tenutosi nel 2015, la Biblioteca comunale quest'anno ha voluto osare di più organizzando un workshop di fotogiornalismo, in collaborazione con i fotografi Ugo Lucio Borga, Loredana Taglieri e Sophie-Anne Herin.

Il tema del corso è stato il racconto fotografico. Ma cos'è un racconto? Il racconto è narrazione di fatti, di storie, di eventi realmente accaduti oppure fantastici. Ma cosa voglio raccontare? E soprattutto, come voglio farlo? I modi di raccontare sono infiniti.

Attraverso un'attenta e dettagliata analisi di reportage giornalistici e di libri personali di alcuni dei più importanti fotografi professionisti, sono

stati affrontati i punti salienti della costruzione di un racconto fotografico: la composizione, il linguaggio, la tecnica, la scelta del formato, la finalità di esecuzione del lavoro.

Oltre la didattica, anche la pratica. Ogni partecipante ha dovuto infine presentare un proprio progetto al fine di valutare la linearità narrativa e la coerenza stilistica del lavoro prodotto.

*Maurizio Galasso*

“Non fai solo una fotografia con una macchina fotografica. Tu metti nella fotografia tutte le immagini che hai visto, i libri che hai letto, la musica che hai sentito e le persone che hai amato.”

*Ansel Adams*



# UNA SCUOLA DI BELLE ARTI A GRESSAN

Intervista all'ideatore del progetto Rodolfo Coquillard

a cura di Susi Petit-Pierre e Jeanette Nieroz



A pochi passi dalla Biblioteca è nata quest'anno una Scuola di belle arti. Abbiamo chiesto a Rodolfo Coquillard di presentarci il suo progetto e di raccontarci come è nato.

Felice di raccontare la sua esperienza, ci dice che si tratta di un luogo di trasformazione.

**Chiediamo dunque: in che senso? E da dove origina il concetto di trasformazione?**

Rodolfo: a 70 anni sono andato in pensione e circa 4 anni dopo, nell'autunno 2013, mi sono dedicato alla pittura. All'epoca avevo deciso di frequentare l'Università della terza età, dove ho conosciuto il pittore Franco Grobberio. Da questa esperienza sono nati contatti con altre persone che avevano una passione simile alla mia, ed in un periodo successivo è arrivato il desiderio di frequentarsi

con maggiore continuità. In compagnia di Polimeni, Gambalunga e Cuffari abbiamo quindi deciso di creare un luogo in cui poterci incontrare, perfezionare le tecniche e permettere ad altre persone di avere la stessa opportunità. Io avevo a disposizione locali in cui precedentemente avevo utilizzato per la trasformazione della frutta, quindi ho pensato che tale spazio potesse diventare un luogo di trasformazione anche per il pensiero. Mia moglie Laura si dedica con molta passione da anni alla sperimentazione di marmellate ed alla cucina in generale, ragione per cui abbiamo pensato che gli spazi a nostra disposizione avrebbero potuto a giusto titolo diventare un opificio di trasformazione della frutta e della cucina in generale e del pensiero.

### **Quando è nata la vostra scuola di Belle arti? Cosa proponete?**

Da aprile 2016 abbiamo proposto dei corsi di pittura e disegno rivolti ad un pubblico variegato: bambini, ragazzi e adulti. E' possibile frequentare corsi di tecniche pittoriche diverse: acquarello, olio, disegno a matita, acrilico (per realizzare murali). Inoltre, abbiamo proposto il corso "Arcobaleno": 9 lezioni in cui imparare i fondamentali delle 4 tecniche, per poi sceglierne una e approfondirla.

### **Si tratta di un corso per pochi eletti?**

C'è molto spazio, abbiamo tanti corsi in fasce orarie diverse, quindi direi che non è per pochi eletti. Abbiamo avuto un'affluenza di poco meno di 50 allievi, una cifra che è andata ben oltre alle nostre aspettative. Abbiamo capito che la passione della pittura e del disegno sono più diffuse di quanto ci fossimo immaginati.

### **Proseguirete con i corsi avviati o ne avvierete altri ancora? Quando ci si può eventualmente iscrivere?**

Ci saranno sia corsi che proseguiranno, sia corsi nuovi, che saranno presentati il 17 settembre c.a.

### **Cosa succederà per la cucina?**

Laura: io preparo da tanti anni marmellate, sughi e molte altre delizie. E' nostra intenzione collaborare con il territorio di Gressan e proporre corsi di cucina che permettano di scoprire una forma d'arte sempre più praticata. Abbiamo a disposizione le attrezzature e le autorizzazioni sanitarie, quindi quanto prima ci auguriamo di poterci aprire anche in questo campo, che peraltro abbiamo avuto occasione di praticare a livello professionale nei tempi in cui lavoravamo, avendo gestito un Ristorante.

Ringraziamo Laura e Rodolfo che ci hanno mostrato la loro scuola, dove si respira un'atmosfera davvero gradevole. Sabato 17 settembre in Frazione Resselin n. 2 a Gressan., nel pomeriggio, saranno presentati i corsi programmati per il prossimo



autunno. Chiunque fosse interessato a conoscere lo staff di insegnanti, visitare i locali e chiedere informazioni, è invitato a partecipare alla presentazione dei corsi programmati per la Scuola di Belle Arti.

Info: [www.scuolabellearti.it](http://www.scuolabellearti.it)

Mail: [rodcoq@gmail.com](mailto:rodcoq@gmail.com)

Cell. / (Whats App) 346-799 69 62



# LA PASSIONE, I SACRIFICI, LE OLIMPIADI: VI RACCONTO CHARLOTTE BONIN

Quattro chiacchiere con Vittoria Cacace, la migliore amica della triatleta di Gressan



Charlotte Bonin ha concluso con un ottimo 17 posto nella gara di triathlon, la sua esperienza alle olimpiadi di Rio de Janeiro. Per la triatleta di Gressan si tratta di un grande risultato, che ha fatto felice la sua famiglia, tutta la comunità gressaentze e i suoi amici. Tra questi, in particolare, ha trepidato e gioito con lei Vittoria Cacace, la migliore amica di Charlotte, che ci racconta come l'atleta valdostana si sia preparata in questi anni all'appuntamento olimpico.

## Vittoria, da quanto tempo ti lega questa grande amicizia con Charlotte?

Direi da sempre: siamo coscritte ed entrambe di Gressan, all'età di tre anni abbiamo iniziato l'asilo insieme, e da lì è nata e cresciuta un'amicizia che ci ha viste sempre insieme, in tutti gli anni di scuola, dall'asilo sino all'ultimo anno di liceo sempre in classe insieme. Il comune percorso scolastico ci ha unite, poi la frequentazione anche oltre la scuola ha rafforzato sempre più il nostro rapporto: le prime uscite serali, i palchetti, la voglia di fare festa, ma anche la comune passione per lo sport. Una passione che per Charlotte è diventata sempre più intensa e impegnativa, tanto da costringerla a lasciare il liceo e a diplomarsi due anni dopo di noi, al linguistico di Courmayeur.

**Cosa ricordi dell'inizio dell'attività sportiva di**

## Charlotte?

Ricordo che all'epoca eravamo abbastanza complementari anche sotto questo aspetto: anche io ero una sportiva, facevo sci di fondo con la squadra Asiva e anche io, come Charlotte, mi assentavo spesso da scuola per le gare, gli stage e gli allenamenti. Era comunque bello recuperare le lezioni e i compiti assieme, condividendo la fatica di stare al passo con il resto della classe, anche perché all'epoca non c'erano le "classes de neige" né agevolazioni per gli sportivi. Poi sotto l'aspetto della pratica sportiva le nostre strade si sono divise: io ho smesso, al contrario Charlotte ha iniziato ad allenarsi sempre più seriamente. Ricordo un buco nel banco accanto al mio, e le occasioni per vedersi sempre più sporadiche.

## Oggi in che modo riesci a seguire Charlotte?

Ci vediamo ad ogni suo rientro in Valle, appena torna da qualche gara o da qualche ritiro facciamo subito festa: un aperitivo, una serata, magari ancora in giro per palchetti per la gioia dei nostri papà. E poi le telefonate e i contatti sui social quando Charlotte è lontana: insomma, sono sempre aggiornata sulle sue gare, sui risultati e sulle prove che si trova ad affrontare, e ho sempre cercato di starle vicino e di darle consigli. Anche se spesso lontane, ci siamo sempre l'una per l'altra.

## Cosa puoi testimoniare sui sacrifici che questo difficile sport impone a Charlotte?

L'ho vista fare sempre più sacrifici nel corso degli anni, sotto l'aspetto sportivo ma anche personale. Penso ai sacrifici di vita, nel vedere le sue amiche "sistemate" e lei invece ancora nel frullatore di allenamenti, ritiri e gare con poco tempo per la sua vita privata; i rigidi programmi di alimentazione (che le costano tantissimo, perché è una golosona) a cui si sono aggiunte ultimamente le rinunce per le intolleranze di cui ha scoperto di soffrire; e poi gli infortuni. Sotto questo aspetto, proprio quest'ultimo è stato l'anno più duro per Charlotte: la sua cavaglia l'ha fatta tribolare; per scherzare le dicevo che, oltre al tallone di Achille, esiste anche la cavaglia di



Bonin. Penso che, nonostante tutto, la spinta ad andare avanti con la sua carriera sportiva le arrivi da chi le sta vicino e la sostiene: i suoi genitori prima di tutto, poi i suoi amici. E la sua grande passione per il triathlon.

#### Come hai seguito l'avventura olimpica di Charlotte a Rio?

Siamo riuscite a sentirci nei giorni precedenti, era carica, aveva tanta voglia di fare bene perché sentiva di aver recuperato la forma. Il giorno della gara siamo stati incollati al televisore a fare un tifo sfegatato, poi al termine della prova le ho mandato un messaggio per dirle che ero fiera di lei. Ha fatto la gara perfetta, come se l'era immaginata, il suo obiettivo era stare tra le prime 20 e lo ha raggiunto ampiamente. Da lì abbiamo solo pensato alla festa per il suo rientro, organizzata con i suoi genitori e con gli amici, ed è stata una serata meravigliosa.

Adesso Charlotte deciderà come continuare: magari questo grande risultato le ha dato una botta di entusiasmo per andare avanti con ancora più impegno e fatica, oppure può darsi che deciderà di proseguire in maniera più «soft». Vedremo. Noi le saremo sempre accanto.

Davide Avati



# LO SHIATSU: UNA TECNICA UTILE PER LA SALUTE E IL BENESSERE

A cura di Susi Petit-Pierre - Psicologa, Psicoterapeuta e Operatore Shiatsu professionista

Il termine "Shiatsu" (pron. Sciàzu) indica una tecnica giapponese che fa riferimento ai testi della Medicina Tradizionale Cinese; esso viene tradotto letteralmente con "pressione delle dita" in quanto la parola "shi" significa dito e "ashu" pressione. Lo Shiatsu è rappresentato dalla corretta applicazione di pressioni accuratamente dosate su punti specifici della superficie del corpo umano (Tsubo), per eliminare la stanchezza, tensione, dolori e stimolare la capacità autoterapeutica naturale dell'organismo. La pressione esercitata dalle mani su determinati punti della cute del ricevente stimola i poteri di recupero naturali dell'organismo ed elimina la stanchezza, disperdendo l'acido lattico e l'acido carbonico che si accumulano fra i tessuti, provocando rigidità muscolare e ristagno del sangue. Questo accumulo di materiali responsabili dei sintomi da affaticamento, esercita una pressione su nervi e vasi, sanguigni e linfatici. Ne conseguono irregolarità delle secrezioni interne e alterazioni del sistema scheletrico e degli organi interni.

La dispersione dei materiali accumulati responsabili dei fenomeni da stanchezza attraverso la pressione permette di ripristinare l'elasticità dei tessuti muscolari e fa scomparire il dolore. È importante ricordare che lo "tsubo" sofferente non corrisponde al punto in cui ha origine il disturbo; lo tsubo sofferente infatti può essere lontano dal luogo dove il ricevente sente male (ad esempio, per alleviare il mal di capo si possono premere e

stimolare gambe e braccia).

Il compito dello Shiatsu non consiste dunque nel curare le malattie, ma nel mantenere la salute, la vitalità e la resistenza del corpo, nel rafforzare gli organi interni e prima di tutto impedire che l'energia rimanga bloccata nello tsubo. Lo Shiatsu è utile nell'incrementare il livello di energia vitale nel corpo per renderlo più robusto e sano, in grado di offrire maggiore resistenza alle malattie.

La Medicina Tradizionale Cinese (MTC) presenta una serie di discipline e tecniche volte a preservare la salute e a ristabilirla quando essa risulti compromessa; esse includono ad esempio la meditazione, i Dao Yin (esercizi di lunga vita da cui deriva il moderno Qi Gong e il Tai Ji Quan), tecniche di respirazione, norme alimentari (Dietetica cinese) e di igiene, massaggio, l'uso di preparati a base di erbe, animali e minerali (farmacopea cinese), l'infissione di aghi (agopuntura), il riscaldamento (moxibustione), la coppettazione.

Alcuni testi testimoniano l'elevato livello raggiunto dalla Medicina cinese intorno al I millennio a.C. (periodo degli Zhou occidentali, dall'XI secolo al 221 a.C.). È questo il periodo che vede il fiorire del pensiero taoista e di quello confuciano (VI-V secolo a.C.). È quindi molto difficile scindere il pensiero medico cinese da quello filosofico religioso, da quello taoista e dal successivo confuciano.

Oggi la tecnica dello Shiatsu viene praticata in Occidente, dove vi è una cultura in cui la cura della salute è sostanzialmente orientata in una logica cartesiana e la dualità mente-corpo resta un punto di riferimento nella gestione della salute dell'uomo. La medicina ufficiale occidentale divide l'anatomia dell'uomo in categorie e considera ogni parte ammalata come se fosse separata dal tutto; tende perlopiù a curare il sintomo, senza trattare l'eziologia dello stesso. Tuttavia, nella mia esperienza professionale di Psicologa, osservo come sempre più frequentemente pazienti ed esperti della salute sembrano maturare una sensibilità nella lettura del sintomo secondo un approccio che contempla sempre più frequentemente il dialogo tra la mente ed il corpo: in quest'ottica il sin-





tomo fisico (inteso come dolore o funzionamento patologico) può essere considerato anche come il segnale di un disagio psichico sottostante. Se da un lato è vero che la cura e la gestione delle componenti psichiche e fisiche avviene ancora perlopiù in una gestione separata degli interventi, nella mia esperienza professionale di Psicologa osservo che sempre più frequentemente viene sentita la necessità di integrare i saperi in équipe multidisciplinari (come ad es. avviene per la presa in carico di disturbi del comportamento alimentare).

A differenza del pensiero occidentale, la MTC e di conseguenza lo Shiatsu, fanno riferimento ad una visione dell'uomo secondo un modello di tipo olistico, ossia considerano l'individuo nella sua globalità, come un'unità che interagisce con altre unità e con l'ambiente naturale che lo circonda, non come una "macchina" composta da varie parti che debbano funzionare individualmente, separatamente. In Oriente si ritiene che sia impossibile isolare una parte del corpo senza considerare quale sarà l'effetto su tutto il resto. Mentre secondo la medicina occidentale è necessario dare un'etichetta alle malattie per poterle curare, in Oriente si ritiene che tutte le malattie provengano dalla stessa fonte: una mancanza di equilibrio nel flusso di energia attraverso tutto il corpo.

In Occidente, la Medicina Tradizionale Cinese vive nella legalità, ma sotto il controllo della Medicina ufficiale. Essa non ha potuto essere riconosciuta come scienza esatta dal momento che nell'ambito della scienza occidentale si crede al valore esclusivo del positivismo scientifico. Il pensiero che sostiene la scienza occidentale affronta gli oggetti del suo sapere a partire dal principio di individuazione e con il metodo *analitico*, mentre la cultura cinese segue un procedimento analogico e quindi

*correlativo*. Per questi motivi la Medicina Tradizionale Cinese è entrata a fare parte delle cosiddette medicine "alternative", in quanto espressione di un modo diverso di comprendere la vita e di intendere la salute.

Nella cultura cinese, medicina e filosofia non sono separabili: la filosofia non è un sapere astratto poiché si propone di cogliere, ad ogni passaggio, i movimenti essenziali della vita. La profonda connessione tra filosofia della natura e medicina costituisce un fatto rintracciabile all'origine di ogni tradizione culturale e perciò anche quella occidentale. Ma mentre la medicina occidentale è diventata una scienza a sé stante, con metodo e ambiti suoi propri, la medicina cinese è rimasta nel tempo legata ai principi della filosofia che l'hanno generata.

Al tempo in cui prese corpo la sistematizzazione dei testi classici di medicina, intorno al terzo secolo a.C., la civiltà cinese era impregnata dalle filosofie del Confucianesimo e del Taoismo. Quest'ultimo, in particolare può definirsi razionale poiché è organizzato secondo un sistema logico comprensibile nella sua struttura, ma è anche un mondo simbolico, come testimonia ad esempio la natura ideogrammatica della lingua cinese. I cinesi non hanno rivolto tanto il loro interesse alla ricerca di nessi causali e alla misurazione di effetti, quanto all'osservazione e classificazioni delle corrispondenze. Il principale strumento di elaborazione del pensiero filosofico e della medicina che ne deriva è l'analogia.

A differenza dell'analisi, l'analogia supera le delimitazioni esistenti tra oggetti del sapere, mostrando ciò che tra essi vi è di formalmente simile. "Ana" significa "in alto", "oltre" e dà l'idea di un passaggio da un ordine ad un altro. La relazione tra il macro-



cosmo ed il microcosmo umano si realizza proprio mediante lo strumento analogico che, pur riconoscendo le differenze, sa cogliere i motivi profondi delle somiglianze: nell'uomo, con le debite proporzioni, si verificano fenomeni analoghi a quelli che avvengono nell'universo.

### IL CONCETTO DI SOFFIO, ENERGIA (QI)

Al fine di meglio comprendere i fondamenti della Medicina Tradizionale Cinese, è necessario conoscere il concetto di Qi (pron. ki), la cui traduzione potrebbe essere "soffio", in occidente tradotto col termine di "energia". Qi è la grande forza che sostiene la vita, è la vita stessa. È la vibrazione dell'universo, è l'intero Universo nel suo manifestarsi. Il simbolo o meglio l'ideogramma del *qi* rappresenta una pentola di riso che cuoce ed i vapori che si innalzano da questo: *qi* è il vapore che si innalza dal riso cotto (energia meno manifesta, *yin*) ed è il riso cotto (concreto, energia più manifesta *yang*). Tale immagine esemplifica la visione energetica propria della medicina orientale: il *qi* pur essendo "unico" si manifesta a vari livelli a seconda del grado di condensazione. Nei testi di medicina cinese si parla di Cielo/Terra in quanto l'uomo è parte del tutto

e il suo corpo non è mai considerato indipendentemente da ciò che ne consente la vita. Quando un cinese considera il corpo ha sempre la consapevolezza dello spirito di vita che lo anima. L'uomo è costituito dagli stessi soffi che compongono il Cielo e la Terra: il soffio del cielo rappresenta l'animazione spirituale, psichica dell'uomo, mentre i soffi della Terra ne costituiscono la struttura corporea. Ogni fenomeno in natura rappresenta un diverso grado di cristallizzazione dell'energia, così l'uomo è costituito da vari livelli energetici. Il livello più denso appartiene al corpo ed anche in esso vi sono gradi diversi di condensazione: le ossa, i muscoli, il sangue e via via i livelli di una densità sempre minore e perciò meno percettibili, come la mente e le emozioni. Poiché l'universo è un'unità, e l'energia che anima l'uomo è la stessa che sorregge il mondo, tutto è in corrispondenza e in relazione. L'uomo non può mai essere considerato un essere a sé stante o indipendente da ciò che lo fa sussistere: il suo sviluppo e il suo equilibrio seguono le stesse leggi dell'universo e obbediscono alle regole che governano il movimento delle ore e delle stagioni.

Quando c'è la vitalità, il Qi prende forma, appaiono



i "diecimila esseri", ecco la contrapposizione e la perdita dell'unità: compaiono l'uomo e la donna, la luce e l'oscurità, il giorno e la notte, l'alto e il basso... Ecco ciò che i cinesi chiamano *Yin* e *Yang*. Essi sono la legge della Terra (*Yin*) e del Cielo (*yang*); sono la radice e il principio della vita e della morte. L'essere vive grazie all'unione dei soffi del Cielo e della Terra e la morte non è altro che il ritorno di ciascuna delle due parti all'origine.

## YIN E YANG

In tutti i fenomeni della vita può essere colto un aspetto *Yin* e uno *Yang* (Tao). Il simbolo è rappresentato da un cerchio all'interno del quale vi sono due sorte di gocce: una a destra, nera, che contiene al suo interno un punto bianco e una seconda goccia a sinistra, bianca, che contiene al suo interno un punto nero. Esso rende l'idea di una marea che sale e retrocede, di fusione del bianco nel nero e del nero nel bianco, per evidenziare come in una delle due componenti sia contenuto il germe dell'altra, come nel solstizio d'inverno in cui sotto la neve è già vivo il seme del rigoglio dell'estate. Lo *Yin* è la recettività, lo stato d'inerzia e di potenzialità energetica, l'aspetto oscuro, profondo e misterioso: è simboleggiato dall'acqua per la sua caratteristica di scendere verso il basso e di adattarsi ad ogni forma di contenitore.

Lo *Yang* è l'attività, l'azione, l'espressione della potenzialità energetica, l'aspetto luminoso, superficiale e manifesto; è simboleggiato dal fuoco per la



sua natura di movimento incessante e verso l'alto, di leggerezza e di instabilità.

Su tale base è possibile cogliere in tutti i fenomeni dell'universo un aspetto *Yin* e uno *Yang*, creando così un'infinità di coppie di opposti complementari: ad es. l'uomo, con gli organi genitali esterni, più attivo fisicamente e con la mente più analitica e razionale è *Yang* rispetto alla donna, con organi genitali più interni, ricettiva del seme maschile e più portata all'intuizione e all'introspezione è *Yin*. Allo stesso modo, la parte alta del corpo è *Yang* perché corrisponde al cielo, mentre quella bassa sarà *Yin*, poiché legata alla terra;

In conclusione, è necessario pensare lo *Yin* e lo *Yang* non come due diversi fenomeni, ma come due momenti diversi di un unico fenomeno. Ecco il "Tao", simbolo dello *Yin* e *Yang*.



Per saperne di più:

F. Bottalo, R. Brotzu,

Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese,

Ed. Xenia, 1999, Milano; F. Bottalo, R. Brotzu,

Manuale di Shiatsu, Ed. Xenia, 2000, Milano;

Sito Web: [www.asaeshiatsu.it](http://www.asaeshiatsu.it)

# CHEVROT: TANTI PROGETTI PER I BIMBI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tanti i progetti portati avanti in questo secondo quadrimestre con i bambini della scuola dell'infanzia di Chevrot: la collaborazione con le maestre Valentina e Selena dell'associazione GestoSuonoMusicaDanza, l'avvicinamento alla rebatta, la giornata sulla neve, il corso in piscina e tanto tanto altro... A voi alcune immagini dei "nostri" bimbi felici!



# FINE ANNO ALL'INSEGNA DELL'IMPEGNO E DEL DIVERTIMENTO

Abbiamo concluso un altro anno scolastico pieno di esperienze stimolanti e divertenti che ci hanno aiutato a crescere e diventare più "competenti". Nel mese di maggio abbiamo partecipato a Charvensod alla giornata conclusiva del *Concours Cerlogne*: è stata una giornata di festa che ci ha ripagati del lavoro svolto durante l'anno grazie al quale abbiamo imparato a fare il pane "*i for comme eun cou, a tsanté, danchi é 'co tchica prédji eun patoué*".

Abbiamo poi fatto una gita entusiasmante al *Barfooting* di Morgex che abbiamo esplorato in tutti i sensi: a piedi nudi abbiamo provato sensazioni bellissime camminando nell'acqua, nel fango, sulle pietre, tra la corteccia e la segatura. Ad occhi chiusi abbiamo annusato, camminato, ascoltato ... Ad orecchie bene aperte abbiamo perlustrato la zona ... E per finire in allegria ... con grande appetito abbiamo gustato un prelibato pic-nic all'aria aperta!

A giugno i bambini dell'ultimo anno, accompagnati dalle guardie forestali, sono andati all'attacco della morena di Gargantua e senza neanche lamentarsi per la dura salita sono arrivati in cima! Gli esperti accompagnatori hanno fornito loro preziose spiegazioni su piante e animali del nostro territorio, li hanno sapientemente guidati



alla ricerca di tracce e impronte, hanno suggerito le modalità di approccio più adeguate. È molto importante per noi approfondire la conoscenza del territorio in cui viviamo!

E, per finire l'anno in allegria e compagnia abbiamo fatto un bel pic-nic tutti insieme, bambini, genitori e maestre, nel nostro parco giochi. È stata l'occasione per salutare e consegnare i "diplomi" ai bimbi che il prossimo anno se ne andranno alla scuola primaria e per augurare una buona estate e dare un arrivederci a settembre a tutti gli altri!



# IL MAGO DELLA SCIENZA: CHE FISICO RAGAZZI



Noi bambini di quarta abbiamo conosciuto Albino Impérial alla mostra "Le petchou-s-arpian" in cui ci ha raccontato la sua vita da pastorello "tutto fare" in alpeggio, quando era un bambino come noi.

Poi Albino è venuto a scuola per un progetto di scienze sull'elettricità.

Ma non pensate che siano state delle lezioni sul libro: Albino è arrivato in classe con due valigette, le ha aperte e ha iniziato a tirar fuori oggetti come palloncini, giornale, chiodi, bicchieri, polistirolo, spilli, piatto di plastica, pietra, sale..

Poi, con questi oggetti, ha fatto tantissimi esperimenti di fisica che all'inizio a noi sembravano delle magie! E il bello era che dovevamo provare noi a spiegare il perché..

Dopo ogni esperimento Albino ci ha spiegato il vero perché succedevano queste specie di magie, con formule, disegni, numeri, simboli.

Abbiamo anche visto degli esperimenti fatti con

materiali da veri scienziati: elettroscopio, ricevitore di onde radio, macchina per produrre i fulmini, limatura di ferro e calamite, pile di rame e zinco, bussola, elettrocalamite, fili di rame e "coccodrilli", circuiti elettrici con lampadine e led.

Attraverso questi esperimenti abbiamo potuto conoscere il mondo dell'elettricità in modo divertente e soprattutto senza prendere la scossa!

Un'esperienza curiosa, grazie Albino!



# SERATE GIOVANI

Sara Maietti

Giovedì 9 giugno 2016, nella fiabesca cornice del castello Tour de Villa di Gressan, sei alunni della scuola media di Charvensod hanno messo in scena lo spettacolo teatrale "Storie in movimento - dalla parte delle radici".

Clarissa, Sara, Omaira, Davide, Thierry e Hamsa hanno interpretato il testo in modo sorprendente, risultato di un lungo lavoro di condivisione e riflessione su temi quali l'appartenenza, il viaggio, la memoria.

È stato l'attore Andrea Damarco di Replicante-teatro, durante un laboratorio pomeridiano, a guidare e a stimolare i ragazzi attraverso linguaggi e contenuti originali ed affascinanti.

Il successo dello spettacolo, applaudito con calore ed entusiasmo da un numeroso ed incredulo pubblico, ha ripagato l'impegno degli studenti che hanno condiviso un percorso faticoso, ma ricco di scoperte e di soddisfazioni.

Ogni alunno ha messo a disposizione del gruppo le personali capacità: qualcuno ha scritto, altri hanno inventato, riordinato, cantato, riso e scherzato. Ed infatti, la scommessa era quella di mettere in gioco la propria storia personale per crearne una non più individuale, ma comune: un possibile viaggio dell'Uomo alla ricerca delle proprie radici, appunto. Era una sfida non facile, che gli alunni hanno voluto cogliere e saputo vincere.

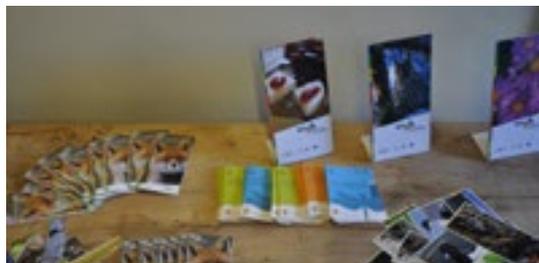
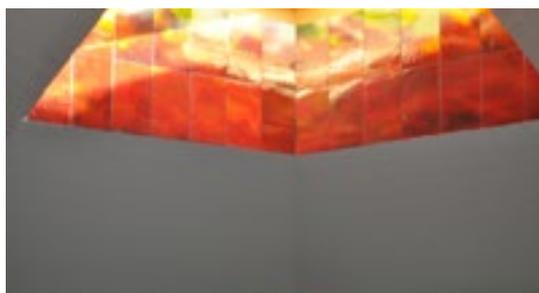
Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno creduto nel progetto: il Dirigente Scolastico, l'Assessore alla Cultura di Gressan, i signori del castello Tour de Villa, la Proloco comunale, gli abitanti dell'Istituzione scolastica Mont Emilius 3, i genitori e i parenti che hanno reso possibile il banchetto finale, regalando ai presenti un momento di gioia e di presenza autentica.

A mettersi insieme, i progetti, grandi o piccoli, quasi sempre vengono meglio.

Così è stato per il cineforum organizzato dalla Biblioteca: ritrovarsi, vedere insieme un film, condividerne la storia e le emozioni, chiacchierarne mangiando una pizza rafforza i legami e tonifica la mente.



# NATURA 2000 PRESENTATO A MAISON GARGANTUA



L'Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali venerdì 15 aprile a Maison Gargantua di Gressan, ha presentato la nuova pubblicazione *Natura 2000 in Valle d'Aosta*. Il volume è dedicato ai siti valdostani appartenenti alla rete ecologica europea *Natura 2000*, meglio conosciuti come siti d'importanza comunitaria e zone speciali di conservazione, individuati nella seconda metà degli anni novanta. Il libro aggiorna le conoscenze scientifiche, acquisite negli anni grazie ad attività di ricerca che hanno permesso di confermare l'elevato livello di biodiversità di queste aree e il loro pregio naturalistico.

La pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto *VdA Nature Métro*, finanziato dal Programma operativo FESR Competitività regionale 2007/2013, che ha portato alla creazione del logo *VIVA Valle d'Aosta unica per natura*, per la valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale tutelato.

La presentazione è stata anche l'occasione per ricordare le diverse iniziative nell'ambito del progetto, nei settori della protezione, della fruizione e della divulgazione, tra le quali si inserisce anche Maison Gargantua, edificio a forte valenza storica e antropologica, trasformato, grazie al progetto *VdA Nature Métro*, in museo etnografico con l'allestimento di spazi dedicati alla vicina riserva naturale Côte de Gargantua e di un percorso esterno dove gli elementi naturali vengono affiancati dalle tante peculiarità storico culturali.

Un sentito grazie agli organizzatori per aver scelto la nostra Maison.

Roberto Bonin

Assessore all'agricoltura, territorio ed ambiente

Erika Guichardaz

Assessore all'istruzione e cultura

# I GIARDINI DI EMERGENCY

## TERZA EDIZIONE



Anche quest'anno il Castello "La Tour de Villa" di Gressan ha ospitato la manifestazione "I giardini di Emergency", giunta alla sua terza edizione, il 22 maggio 2016.

La proprietaria, Cristina Arruga, sostenitrice di Emergency, ha messo a disposizione l'interno del Castello, che ha ospitato gli eventi culturali, e il giardino dove hanno allestito il loro stands vivaisti, (Mont Fallère, Vivai Veimaro, Le essenze di Monica), artigiani (Bollon con la sua scuola di vannerie, ma anche le case degli insetti e per gli animali del giardino di Paolo Parlamento), Celina, la fiorista di Antica Fioreria, Associazioni (Agrou, NaturaValp con Marco Tesoro, La terra che ride, con Cristina Faoro), produttori (Federico Chierico, con la sua interessante ricerca di sementi antiche, Montiflor coi suoi prodotti di bellezza naturali) tutti accomunati dalle procedure biologiche e dall'origine naturale dei prodotti e rispettosi dell'ambiente e della salute. Leggere in Vetta ha partecipato con uno Stand di libri della piccola editoria indipendente.

La manifestazione ha come sempre goduto del patrocinio del Comune di Gressan, amministrazione sensibile all'operato della nostra associazione.

All'interno del Castello, per l'occasione aperto al pubblico, si sono proiettati video che hanno illustrato l'attività di Emergency in Italia e nel mondo e l'ing Francois Philippot ha presentato a un pubblico attento e interessato il libro dell'Arch. Raoul Panteleo, Attenti all'uomo bianco, diario di cantiere della costruzione dell'Ospedale Salam in Sudan. Si sono potute proiettare le foto di Ugo Borga, gentilmente prestate per l'occasione.

La Maison des Anciens Remedes ha dedicato il ricavato della giornata a Emergency. Tutti i partecipanti hanno donato una quota rilevante della giornata a Emergency che l'ha destinato al Programma Italia, cui la giornata è intitolata. Così pure le donazioni generose dei partecipanti e frequentatori del Castello. Il Programma Italia, nato nel 2011, attraverso ambulatori stanziali e mobili (Polibus) e, di recente, attraverso la partecipazione, sulla nave Responder, al salvataggio dei migranti in mare, fornisce assistenza gratuita e di qualità ai migranti in Italia e anche agli italiani poveri. Il Gruppo Emergency Aosta ringrazia di cuore la famiglia Arruga e tutti i partecipanti.

Orietta Zerega

## VAURO: RE PER UN GIORNO AL CASTELLO LA TOUR DE VILLA DI GRESSAN

NEMICI DELLA SATIRA:  
I COLPI DI KALASHNIKOV...



...E LA MELASSA DI SOLIDARIETÀ -

Ho visto un re. Era il 17 luglio scorso, e in un castello, La Tour de Villa, seduto su un trono, ha ricevuto il premio "ò visto un re", ideato dal caricaturista valdostano Francesco "Claudio" Puglia e organizzato dagli Amici del Tour de Villa con il Comune di Gressan, l'ANPI e la Pro Loco di Gressan. Perché, seppur della satira politica e di costume, ma Re, il sessantunenne Vauro Senesi, in arte **Vauro**, indubbiamente è.

Lo conferma il livello delle 1300 vignette contenute in "Tutto Vauro, sessanta mi dà tanto", l'antologia, edita da Piemme, presentata nell'occasione a Gressan insieme al giornalista Roberto Mancini.

Ripercorrendo la sua carriera dal 1972 ai giorni nostri, il volumone testimonia il suo talento nel prendere "per il culo il potere in ogni sua forma- a partire da quel piccolo potere che ciascuno coltiva dentro di sé- sfidando conformismi, querele e inni di indignazione". «Giorgio Bocca è arrivato a dire che una vignetta è uguale ad un editoriale-

ha detto a Gressan-Non è proprio così, perché nell'editoriale c'è uno spazio per manipolare la verità che la vignetta non ha perché presuppone una sintesi feroce che arriva al lettore con la velocità e la forza prepotente di un'emozione.»

Dopo averle pubblicate per anni sui giornali (da Il Male a Il Manifesto, da Cuore a Il Fatto Quotidiano), nel 2006, la popolarità di questo "presunto comico" (come l'ha definito uno dei suoi bersagli, Maurizio Gasparri) pistoiese ha avuto un'impennata grazie alla collaborazione con Michele Santoro in trasmissioni televisive come "Annozero" e "Servizio pubblico". «Credo di essere stato il primo a disegnare vignette in televisione.- ha raccontato- Non ero convinto della proposta di Santoro perché pensavo che in un media in cui tutto è movimento l'immobilità del disegno potesse non essere colta. E, invece, aveva ragione lui. Indubbiamente in televisione c'è bisogno di un supplemento di narrazione, ma, in ogni caso, è stata positiva l'apertura di



un nuovo spazio per la satira.»

Anche perché da qualche anno gli spazi per la satira, in realtà, si chiudono. «L'attuale vuoto di ideologie ha prodotto una società di fanatici, alla ricerca spasmodica dell'uomo forte con cui identificarsi. Solo che delegando, così, totalmente il pensiero, sono, per definizione, incapaci di avere quei dubbi che sono fondamentali per la percezione della satira. Viviamo in una società subculturalmente violenta, in cui la satira, che è un gioco serissimo, durissimo fin che si vuole ma mai violento, viene vissuta come un'intollerabile provocazione.» Ecco, quindi, gli attacchi («ogni due vignette "Libero" o Il Giornale" le bollano come "sciocche"»), le denunce, le sospensioni (come quella sua, nel 2009, da "AnnoZero") o, peggio, gli assassini.

«Al potere- e a quello politico in particolare- la satira piace solo quando è morta. Da viva ne ha paura. Non teme certo che lo abbatta, piuttosto che lo sveli nella sua penosa illusione. Ora più che mai. La cosiddetta "politica" è ormai semplice esclusivo strumento di potere che vuole conservare lo status quo nell'illusione che rimanga eterno. Non sopporta, quindi, noi portatori sani di dubbi e curiosità senza i quali il casuale incontro con la verità non avverrà mai. È la stessa curiosità che ci porta

ad aprire le porte di questo bellissimo castello di Gressan per vedere com'è il mondo fuori. Perché è bellissimo visitarlo, meno rimanerci rinchiuso.» Ma i nemici della satira non si annidano solo nel potere. Accanto ai colpi di kalashnikov, in una recente vignetta Vauro cita, infatti, "la melassa di solidarietà". «È uno dei prodotti dell'indifferenza. Si è espressa al massimo grado, dopo la strage di Charlie Hebdo con la manifestazione parigina i cui abbiamo visto i potenti della Terra, che il giornale sbeffeggiava, sfilare a braccetto. Adesso ci sono pure i fanatici del menefreghismo, per cui se manifesti interesse per qualcosa sei bollato come "radical chic" oppure "buonista", perché il potere passa anche attraverso il vocabolario. Ma che termine è "buonista"? Non ha neanche il contrario, a meno di non inventarsi termini come "pezzodimerdista".» Gioco anarchico, la satira non può, infine, essere estrapolata dal suo contesto «Trasportando il linguaggio della comicità in politica, ad esempio, si rende la stessa violenta. Una cosa è, per esempio, far dire a dei pupazzi che ai ladri vanno tagliate le mani, altra se lo si dice su un palco arringando la folla, perché così si manda un messaggio orribile che diventa elemento di forte autoritarismo. »

Gaetano Lo Presti

# IL MIO AMICO GIUSEPPE TECCO

a cura di Patrizia Nuvolari



Perché mi piace il mio amico Giuseppe Tecco? Perché è un pittore vero. Di quelli classici. Di quelli che hanno studiato per intenderci. E continuano a farlo. Potrebbe sembrare una sciocchezza ciò che scrivo, ma data l'abbondanza di pressapochismo che invade il mondo dell'arte attuale, un pittore che sa dipingere va riconosciuto.

Giuseppe Tecco sa cosa sono la forma, il volume, la composizione, l'uso del colore, il disegno e si serve di questi elementi espressivi in modo sapiente e sicuro. Il suo immaginario appartiene alla cultura del '900. Alla purezza formale di un Casorati o di un Carrà o di un Sironi o della meno conosciuta, ma altrettanto brava, Nella Marchesini. Quelle tazze bianche... quei pesci... quelle nature morte avvolte in atmosfere rarefatte, diventano anche le sue. Pretesti per fare buona e sana pittura. L'olio su tela del 2012 che ha titolato "Novecento", riassume il suo mondo prediletto.

Una semplice tazza di ceramica con dentro due uova su fondo neutro. Accanto una pistola ad acqua. La plastica che contrasta con la naturalezza del mondo contadino. Un'intromissione urbana, consumistica, una provocazione, ma Tecco non riesce a essere un artista provocatorio.

Non è nella sua indole di pittore.

"Novecento" esprime solo bellezza. Armonia di una composizione perfetta, di un uso del colore erudito e sobrio che qui si fa opaco nei bianchi e neri. Un accenno di azzurro nei fiori della tazza, e di rosso nella cartuccera non compromettono la dolente melanconia delle cose. Non guastano l'intimità pura, il silenzio che si inabissa nelle ombre. Che lo voglia o no, Tecco ci propone una pittura che è incanto e basta. Inutile lo sforzo di sentirsi al passo con i tempi e poi cosa vuol dire per l'arte essere al passo con i tempi? L'arte è di chi la fa e di chi la guarda e, nella nostra epoca contemporanea più che in altre epoche del passato, c'è spazio per tutti. Non esiste più una corrente di avanguardia specifica, esiste il fare-di-tutto-e-di-più e soprattutto esiste il saper-mostrare.

Giuseppe Tecco appartiene alla generazione artistica di chi-sa-fare.

I suoi sono i valori tradizionali dell'arte, valori che non moriranno mai, perché sono l'alfabeto della lingua figurata.

Bene ha fatto Tecco ad abbandonare il soggetto che più di ogni altro lo ha reso celebre in Valle d'A-



osta: le donne di Cogne.

Un soggetto di successo, senza dubbio, ma che rischiava di soffocare la sua verve creativa, ingabbiandolo in una reiterazione di forme e di colori. Di togliergli il piacere della ricerca e della personale scoperta. Giuseppe Tecco è un pittore dal carattere esuberante che ha bisogno di provare

e riprovare nuove sfumature, sperimentare nuove geometrie, creare nuove composizioni, seppur con elementi e atmosfere legati a una tradizione figurativa ben riconoscibile nell'ambito del primo novecento italiano.

Non poteva trincerare la sua esperienza espressiva in un singolo soggetto.

Troppo forte il richiamo di quel Realismo magico che accarezza gli oggetti e li rende quasi mistici. Ma anche di quel vivere quotidiano dell'infanzia fatto di sapori semplici, di ritualità banali e rassicuranti che il tempo sa tramutare in regale mistero.

Ecco allora che ritrova il piacere del disegno, del ritratto realistico a carboncino, degli oggetti di un tempo trascorso, di una pittura nitida e pulita.

Una felicità della forma ben raffigurata nell'ultima personale ospitata a Maison Gargantua, nel Comune di Gressan, nella quale Tecco presenta il meglio di sé.



# LA SFIDA DEL POETA MARCO GAL



Domenica 24 aprile, all'interno dell'importante festival "Les Mots", un appuntamento e un viaggio tra le poesie del poeta francoprovenzale hanno raccontato la vera sfida di Marco Gal ben rappresentata in queste parole dello stesso poeta: «La mia poesia non è di cultura alpina, non celebra le ardue vette, né ripropone quadretti tradizionali [...]. Credo che essa sia della poesia, tout court, non della poesia dialettale, ma della poesia che si serve del dialetto come espressione linguistica, rigorosamente, come di una vera lingua e, in particolare della lingua francoprovenzale nella parlata della località di Gressan. Tale parlata è permeata della cultura del luogo (per ciò si carica di valdostanità) e della mia vicenda personale, che non deve, se non in rari casi apparire in prima persona. Dopo vent'anni di poesia in lingua, e dopo la visione di tristi esempi, mi pongo il problema di come rendere poesia, traendone suoni e colori dalla lingua materna; e vi scopro una ricchezza inesauribile, tutto sta nell'usare degnamente lo strumento patois. Tutto sta, non nel fare della poesia patoisante, ma nel fare della vera poesia in patois. [...] I temi da me trattati sono assai diversi, come diversi sono i temi della vita. Direi che il tema della giovinezza e della bellezza vi dominano; ma vi sono pure quelli

riguardanti la fede, la vita, la tradizione e cultura, incontri con persone e personaggi. Direi che la sensualità e la ricerca del piacere sono in gran parte presenti come lo spirito vitale dell'esistenza. Pochi accenni personali e familiari, trattati con molto pudore, come con pudore è trattato ogni sentimento. Naturalmente tutto in una esuberanza della natura, intesa come madre, amica, partecipe e scenografa intima».

A parlare del poeta questa volta c'era un'altra estimatrice di Marco Gal, **Rosanna Gorris** professore ordinario di Letteratura Francese presso l'Università di Verona, moderata da Corrado Ferrarese e accompagnata dall'organetto di Cesare Marguerettaz e dalle voci di Elisabetta Dugros, Eveline Parouty e della sorella Lea Gal.



# CONCORSO DI FUMETTI TOPOLINO IN VALLE D'AOSTA

Grande successo per "Topolino in Valle d'Aosta", il concorso di disegno aperto agli alunni delle scuole primarie della regione autonoma, ideato dal Comitato Trofeo Topolino Calcio, in collaborazione con The Walt Disney Company Italia srl, l'Assessorato regionale all'Istruzione e Cultura e il Comune di Gressan. 188 bambini (84 di 1a-2a-3a, e 104 di 4a-5a) e un'ottima qualità degli elaborati. Il concorso è stato lanciato nell'ambito del Festival della Parola- Les Mots, attraverso i laboratori con i fumettisti della Walt Disney. La giuria, composta dalla fumettista Erika Centomo e dall'artista Fulvio Vicquéry, coadiuvate dalle insegnanti Annalisa Lucianaz e Daniela Guerraz, ha rilevato come "è stato colto il tema del concorso. I personaggi Disney sono stati valorizzati e l'ambientazione nel contesto del territorio è stata azzeccata. Spesso anche in modo molto originale. È stato bello vedere come la fantasia dei bambini si sia focalizzata su questo o quel particolare, secondo la personalità di ognuno e il suo percorso scolastico ed esperienziale. Nell'insieme gli elaborati sono originali e interessanti e non è stato facile fare una scelta. Per riuscire a sceglierne solo tre, ci siamo concentrati inizialmente sul rispetto del tema e dei criteri proposti, per poi analizzare i disegni secondo l'originalità dell'idea e della tecnica. Abbiamo dato un punteggio anche all'età, tenendo conto



del fatto che la maturità artistica è molto diversa nell'arco dei 5 anni della scuola primaria." Agli elaborati premiati dalla giuria è stata aggiunta una menzione speciale consegnata da un fumettista della Walt Disney. E tra gli otto vincitori ben due gressaens:

I-II-III - Helene Argentour (Plan Felinaz), Beatrice Elena Radu (Breuil) e Matteo Gemignani (Einaudi)  
IV-V Lorenzo Zambon (Gressan), Marisol Volget (Brissogne) e Rebecca Branchet Contul (S orso)  
Menzione speciale Fari Giorgia (Brissogne) e Tommaso Benvenuto (Gressan)



# TROFEO TOPOLINO CALCIO, GRANDE SUCCESSO PER L'EDIZIONE 2016

“La Disney ci ha dato  $9\frac{1}{2}$  l'obiettivo è arrivare alla perfezione e meritare un bel 10.” È finita la quattro giorni di maratona e il presidente del Comitato organizzatore, Renzo Bionaz, attorniato dal Direttivo - Loris Chabod, Paola Empereur, Mauro 'Ciuri Grange e Massimo Cappussotto -, si abbandona su una sedia, pienamente soddisfatto della 5° edizione del Trofeo Topolino Calcio - Valle d'Aosta 2016. La stanchezza accumulata non gli impedisce di rivolgere il pensiero a quello che sarà l'evento targato 2017: “È stata un'edizione da record, nella quale abbiamo ospitato 256 squadre e la macchina organizzativa ha lavorato a pieno regime sin dalle primissime ore. Ora puntiamo alle 300, magari anche alle 350 squadre.”

Un'edizione da record, per un evento che nei cinque anni di vita ha saputo migliorarsi ogni volta. Le 256 squadre hanno portato nella nostra regione - e soprattutto nel territorio del comune di Gressan - quasi 4mila giovanissimi calciatori, tantissimi dei quali accompagnati dalle famiglie. Circa 18mila pasti serviti nei quattro giorni del torneo, grazie all'incessante lavoro della locale Pro loco e degli oltre 1200 volontari, e atmosfera frizzante nell'area verde Les Iles, dov'è ubicato il villaggio Topolino, vero centro nevralgico dell'intera manifestazione, letteralmente preso d'assalto da giovani e meno giovani, rapiti dalle tante attrazioni messe a disposizione dalla Disney.

“Mai vista una simile partecipazione nelle edizioni precedenti - prosegue Renzo Bionaz -; non potevamo immaginare arrivassero tutte queste persone. La loro presenza ha impreziosito ancora di più la nostra manifestazione. Il Trofeo Topolino Calcio è e resta una meravigliosa atout per la promozione dell'intera Valle e, nel particolare, per il comune di Gressan, che per quattro/cinque giorni è l'autentico centro attrattivo della nostra regione.”

“I responsabili della Walt Disney ci hanno dato un bel  $9\frac{1}{2}$  - chiosa Loris Chabod -; questo vuol dire che c'è ancora da migliorare per riuscire a conquistare anche il mezzo punto mancante e raggiungere l'obiettivo che, a questo punto ci prefiggiamo: arrivare alla perfezione. Un risultato possibile sol-



Loris Chabod e Paola Empereur rispettivamente direttore e vicepresidente Trofeo Topolino Calcio



tanto al grande lavoro di tutti quelli che spendono il loro tempo libero per la buona riuscita del torneo, e ai quali va il nostro enorme ringraziamento." A iscrivere il nome nell'albo d'oro delle cinque categorie della manifestazione - Esordienti 2003

e 2004; Pulcini 2005, 2006 e 2007 - , sono state l'Aosta 511, l'Ivrea Montalo, Orizzonti United, Virtus Mondovi e La Chivasso Rosso. Formazioni che chiudono un'edizione che aveva già incoronato i biellesi del Ceversama nel memorial Livio Forma, le cuneesi dell'Alba Roero nel torneo femminile e i fratelli Benoit e Nathanael Chabob nel FootGolf. Nel calcio a 5 a imporsi sono stati l'Aosta Calcio, l'Aosta Calcio 2001 e i torinesi della Sportiamo.

Paolo Sartore

# IL TOR DE GARGANTUA COMPIE 40 ANNI 2016: EDIZIONE DEI RECORD

Con l'edizione 2016 il Tor de Gargantua compie 40 anni e, brillante come non mai, si conferma una manifestazione classica tra le più sentite e, con l'occasione, si dimostra come edizione dei record.

In una giornata splendida, infatti, viene battuto il record di iscritti: 255 ai nastri di partenza, in rappresentanza di ben 21 società.

La classifica assoluta maschile vede vincitore Paolo Gallo con 35'20", seguito da Giorgio Ioppolo (2°) e Marco Baldini (3°), mentre quella femminile vede la vittoria di Irene Glarey con 43'40", seguita da Federica Barailler e Jessica Gérard.

Il dettaglio dei primi tre piazzamenti per categoria è il seguente: MAST/B-F: 1° Flavia Giovara, 2° Caterina Delfino, 3° Claudia Daguin; MAST /A -F: 1° Jessica Gerrard, 2° Chantal Vallet, 3° Roberta Cunéaz; SENIORES F: 1° Irene Glarey, 2° Federica Barailler, 3° Valeria Poli; SUPER Pionieri: 1° Alfonso Gifuni, 2° Marco Ceccarelli, 3° Mario Casu; PIONIERI: 1° Gildo Vuillen, 2° Marino Portigliotti, 3° Giorgio Courthoud; VETERANI: 1° Marco Baldini, 2° Savino Quendoz, 3° Marco Bethaz; AMATORI: 1° Christian Joux, 2° Stefano Bertucci, 3° Alessandro Plater; SENIORES M: 1° Paolo Gallo, 2° Giorgio Ioppolo, 3° Pierre Oddone.

Nella competizione dei 5 Km: ALLIEVI: 1° Alberto Rabellino, 2° Jerome Romano, 3° Pietro Perego; JUNIORES: 1° Luca Alciato, 2° Mattia Bertocini, 3° Luca Garino; ALLIEVE: 1. Rebecca Glarey.

Nella gara di 1 e 2 Km: ESORDIENTI M: 1° Ithan Della Schiava, 2° Gabriel Challancin, 3° Aaron Rey; RAGAZZI M: 1° Jean Mascarello, 2° Nicolò Betemps, 3° Julien Petitjacques; CADETTI M: 1° Andrea Gradizzi, 2°. Niccolò Giovanetto, 3° Giacomo Coquillard; ESORDIENTI F: 1° Christele Marangon, 2° Claudia Bernero, 3° Cloe Plater; RAGAZZE F: 1° Alice Paccchioli, 2° Sara Lorenzini, 3° Silvia Paris; CADETTE F: 1° Silvia Gradizzi, 2°. Chantal Girod, 3° Elena Perego.

*"Il Tor de Gargantua non è solo per i grandi. Infatti nel programma prevede un mini giro per i più piccoli, alla partenza un centinaio, che si sono letteralmente dati battaglia lungo la pista dell'area verde. - spiega la presidente della Pro Loco, **Monica Cunéaz** - Ecco*





*il podio femminile: Gaia Caffaro, Matilde Abeco, Martina Milani, mentre quello maschile vede Tommaso Navaretta, Didier Curtaz, Jean Marc Pellissier".*

I trofei in palio sono andati a: Trofeo Garino, riservato al primo assoluto, a Paolo Gallo; il Trofeo Brunello, per la prima classificata assoluta a Irene Glarey; il Trofeo Idea Bagno, che ha premiato la migliore prestazione giovanile ad Alberto Rabellino, il Traguado Volante Maschile a Paolo Gallo e quello Femminile a Gérard Jessica.

Premio speciale per i 40 anni del Tor Gargantua a Egidio Garino per aver corso tutte le edizioni.

Una pergamena ricordo a quanti hanno vinto, nel passato, almeno una edizione del Tor.

L'Albo d'Oro Maschile vede protagonisti: Jean André, Pierre André, Alberto Boldrini, Carlo Chiara, Donato Ducly, Mauro Fogu, Thierry Icart, Franco Naitza, Erminio Nicco, Jean Pellissier, Erik Rosaire, Gildo Vuillen.

L'Albo d'Oro Femminile: Paola Baratta, Gisella Bendori, Oriana Berard, Catherine Bertone, Roberta

Brunet, Mirella Cabodi, Roberta Cuneaz, Bruna Duerche, Manuela Enrietto, Genzianella Faccioli, Maria Grazia Frazetta, Jessica Gerard, Mariangela Grosso, Sally Larder, Laura Maschi, Gloriana Pellissier, Cristina Porta, Claudia Priotti, Nelly Scala, Samia Soltane, Barbara Verna, Clelia Zola.

*"Un grande ringraziamento a tutti i volontari che hanno reso possibile lo svolgimento della manifestazione - ha concluso **Monica Cunéaz** - Grazie per la grande collaborazione offerta dalle associazioni locali, ai Vigili del Fuoco volontari, agli Alpini del Gruppo di Gressan, presenti nonostante nella stessa giornata si svolgesse l'Adunata Nazionale ad Asti, al Velo Club Gressan, all'Avis di Gressan e all'Amministrazione Comunale di Gressan. Un ringraziamento particolare allo speaker Alessandro e DJ Davide ed infine, come si dice, ultimi ma non certo ultimi, ad Alberto, a Mauro per l'aiuto fornito nell'organizzare la gara e a Davide per il prezioso supporto".*

Stefano Meroni  
Addetto Stampa Pro Loco Gressan

# ISTANTANEE DI UN'ESTATE A PILA



Anche quest'anno l'estate a Pila è iniziata con la giornata ecologica domenica 5 giugno. L'Espace de Pila e il Comune hanno accolto 140 volontari, che come da tradizione si sono impegnati nelle pulizie di primavera per preparare la conca ad accogliere gli amanti della montagna, in vista della stagione estiva. Per ringraziare tutti per il prezioso impegno, è stato offerto un ricco pranzo e a seguire l'estrazione di premi, tra cui soggiorni a Pila e uno skipass stagionale. In attesa dell'inaugurazione della nuova stagione turistica, che ha preso il via ufficialmente sabato 25 giugno, il week end del 18 e 19 giugno ha offerto un assaggio d'estate con l'apertura straordinaria della telecabina Aosta-Pila e della pista di freeride Pila-Aosta. Dal 25 la stazione ha preso vita con la seggiovia Chamolé, il Bike Stadium, il trekking e il parco avventura.

A luglio l'estate in montagna si infittisce di appuntamenti divertenti per bambini ed adulti, il 23 luglio un classico, lo spettacolo delle marionette di Maurizio Lupi dal titolo "A spasso nel tempo" ha affascinato un folto pubblico, circa 40 persone tra adulti e bambini. Giovedì 28 luglio la rassegna valdostana "Fiabe nel bosco" ha fatto tappa a Pila: circa 150



persone tra cui molte famiglie sono rimaste incantate ad ascoltare il racconto animato dei D'Antanoz. Ha avuto successo anche la rassegna di cinema offerta dal Comune e dedicata ai bambini che nei tre



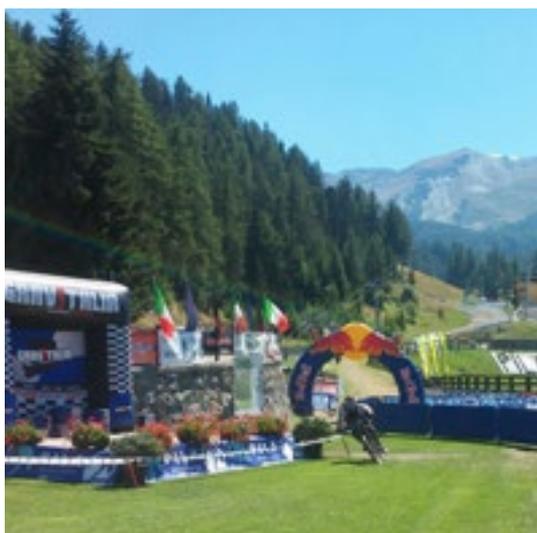
appuntamenti estivi hanno partecipato numerosi. IL 30 luglio, una ventina di persone tra turisti e Gressaen, ha partecipato con entusiasmo alla gita "Arpian per un giorno", organizzata dalla Biblioteca dove, grandi e piccini hanno potuto vivere un'imperdibile esperienza in alpeggio. Con la guida di Sandro Bonin hanno provato in prima persona la vita in alpeggio e le attività della tradizione montana. Dal 27 al 31 il lago Chamolé ha ospitato il corso di pesca

per bambini, organizzato dall'ASD Tous Sports VDA che nel week-end del 6-7 agosto ha proposto anche il Torneo di Green Volley, con la partecipazione di 8 squadre.

L'agosto di Pila è stato talmente fitto di appuntamenti interessanti, divertenti ed originali che era difficile dedicarsi alle tradizionali passeggiate. Domenica 7 e 14 agosto lo shopping e le grandi firme sono stati protagonisti con il mercato della crocetta di Torino. Venerdì 5 agosto la presentazione del libro "Le abitanti ignoranti" di Cristian Danieli organizzata dal Comune ha allietato la serata. Numerosi turisti e locali hanno cercato la loro occasione durante le due giornate dedicate al mercatino dell'antiquariato dell'8 e del 17 agosto. Nel giorno di San Lorenzo invece, gli Alpini di Gressan, come ogni anno, hanno accolto turisti e locali per la tradizionale messa al Couis 1 e a seguire un pranzo tipico in perfetto stile alpino. Al calare delle tenebre a Pila le stelle hanno fatto da cornice a due serate, una più scientifica in compagnia degli Astronomi dell'Osservatorio di Saint Barthelemy al rifugio Arbolle e l'altra nel dehor del ristorante Yeti dove la musica del Pezzoli ha fatto ballare i nottambuli di Pila. Sabato 13 sono stati quasi 150 i partecipanti allo spettacolo di Magia del mago Budini, offerto dal Comune. Il 14 agosto la Pro loco di Gressan ha deliziato i turisti con un goloso pranzo a base di prodotti tipici con "Plan de l'Eyve en fête". Dal 12 al 15 di agosto i turisti han-



no scoperto la dolcezza di Pila a ChocoMoments, la festa del cioccolato artigianale. Un ricco calendario di laboratori e degustazioni che ha accompagnato grandi e piccini nel mondo del cacao, fino alla creazione di una tavoletta da Guinness: 15 mt di dolcezza. In contemporanea il Planetario itinerante di Yulia Yuzvikova ha affascinato tutti per tre giorni con spettacolari e realistiche simulazioni astronomiche, viaggi incredibili attraverso lo spazio e il tempo, tra l'astrofisica e la mitologia. Il 19 anche il "Grande gioco dell'oca" ha fatto tappa a Pila, facendo divertire i numerosi bambini presenti che giocando hanno scoperto la valle d'Aosta e le sue tradizioni. Domenica 21 gli amanti della bici da strada, 98 per la precisione si sono dati appuntamento per la gara



ciclistica Gressan-Pila, in ricordo di Mirko Bechon. Con lo spettacolare sport protagonista dell'estate, dal 27 e il 28 a Pila è andato in scena il meglio del Down Hill Italiano. La località ha ospitato la Round#4 del Circuito Nazionale Gravitatia, la quarta delle cinque prove dove si sono sfidati i migliori riders italiani per la leadership del circuito. Con la presenza eccezionale di Paola Pezzo, la due volte campionessa olimpionica di cross country, legata a Pila dalla lunga tradizione del downhill di questa località, infatti Pila ha accolto importanti gare nazionali e internazionali sulle rinomate piste del Bike Park, quali la Coppa del Mondo del 2005, la finale del Circuito Italiano 2004, il Campionato Italiano 2009 e le edizioni dell' IXS European Cup dal 2010 al 2014.

# TRE APPUNTAMENTI A PILA

ORGANIZZATI DA ALPINI, PROLOCO E VELO CLUB



## LA FESTA DI SAN LORENZO

Il gruppo ANA di Gressan ha organizzato mercoledì 10 agosto, per San Lorenzo, la tradizionale escursione alla Placca segnaletica del Couis 1 (2662 mt), con la Santa Messa e il pranzo che ha visto la partecipazione di oltre 150 persone.

## LA FESTA DEI PASTORI

Il 14 agosto è stata invece la volta della Pro Loco con la Festa dei Pastori, dove i tanti turisti hanno potuto gustare i prodotti tipici del nostro territorio, godere di una splendida giornata e fare una bella camminata tra le nostre montagne.



## XV° TROFEO MIRCO BECHON

Partendo dalla Plaine di Gressan, attraversando la collina per terminare nella splendida conca di Pila, si è svolta domenica 21 agosto, la gara ciclistica Gressan-Pila, dedicata a Mirco Bechon. Questa gara in linea di 18 Km, rientra nel "Circuit du Grimpeur" ed è stata organizzata come di consueto in modo impeccabile dal nostro Velo Club. Il vincitore tra i cento partecipanti è stato Roveyaz Simone Laurent, mentre in campo femminile, la vincitrice è stata De Cesare Lisa.



# DUE CONCERTI A "LA TOUR DE VILLA



## COSÌ SI CANTA D'AMORE

La sera dell'11 agosto, al Castello La Tour de Villa di Gressan, Lorenzo Arruga ha diretto e accompagnato la soprano Arianna Donadelli e il baritono Federico Longhi in una prova aperta del recital-spettacolo che presenteranno compiutamente questo autunno Così si canta d'amore.

I due artisti valdostani hanno eseguito arie e duetti tratti da opere di Verdi, Donizetti, Mozart, Offenbach ... facendo ascoltare al folto pubblico come vanno le cose in questo campo, nei secoli e nel mondo.



## PILON CANTA DE ANDRÉ

Domenica 11 settembre il cantautore valdostano Giorgio Pilon, accompagnato da Alberto Faccini e Pino Ferrini, ha tenuto un concerto benefico nel giardino del castello Tour de Villa di Gressan. Pilon ha riproposto tutte le canzoni più famose di Fabrizio De André, in un'esibizione molto apprezzata che ha radunato un buon pubblico nella suggestiva cornice del castello di Gressan.

# GRANDE FESTA PER DUE GRESSAEIN



**ALBINO IMPÉRIAL**  
**Maestro del Lavoro**

La festa dei lavoratori del 1° maggio è stato un momento di profonda riflessione anche per la Valle d'Aosta, culminato con la consegna della Stella al merito del lavoro a quattro nuovi Maestri del lavoro valdostani: il Gressaein Albino Impérial, ex dipendente ENEL, OLIVETTI e RAI, Giacomo CIANCIANA, ex dipendente Soc. CERVINO S.p.A., Romano Foudon, ex dipendente Casa da Gioco di Saint Vincent e Monica PIROVANO dipendente COGNE ACCIAI SPECIALI.

L'onorificenza è conferita con Decreto del Presidente della Repubblica a coloro che durante la propria esperienza lavorativa si sono distinti per perizia, laboriosità, condotta morale e anzianità di occupazione.

“Questa riconoscenza all'amico Albino IMPERIAL è per la nostra comunità - sottolinea il sindaco di Gressan Michel Martinet - motivo di orgoglio ed esempio da seguire, soprattutto perché Albino si è sempre adoperato con passione per la comunità anche al di fuori della propria attività lavorativa quindi per tutti i Gressaein è una risorsa importante”.



**FABRIZIO CUNÉAZ**  
**Direttore nazionale Unità cinofile CNSAS**

Nelle scorse settimane, Fabrizio Cunéaz è stato eletto Direttore Nazionale Unità Cinofile del CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Nel 1990 inizia l'attività cinofila come conduttore del Terranova Gergo con la Scuola Italiana Cani Salvataggio Nautico, nel 1994 diventa Istruttore della S.I.C.S.N. e collabora a stretto contatto con Ferruccio Pilenga scoprendo nuove tecniche per il salvataggio, con l'ausilio dei cani. Nel 1997 inizia una nuova attività come conduttore del Pastore Tedesco York nel Soccorso Alpino Valdostano per la ricerca in superficie. Nel 2003 diventa responsabile delle unità cinofile da ricerca in superficie del S.A.V. Nel 2007 diventa Istruttore Nazionale delle U.C.R.S. del C.N.S.A.S. e Direttore di classe B.

Durante la sua carriera, continua a cercare e studiare nuove tecniche di apprendimento, educazione e gestione quotidiana, cercando così di rimanere sempre aggiornato per quello che è il lavoro con il cane fino ad essere eletto Direttore Nazionale Unità Cinofile del CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

# GRESSAN POSTO DEL “CUORE” DI «TUTTI UNITI PER YLENIA»

L'associazione di volontariato “Tutti uniti per Ylenia” nasce dalla storia della piccola Ylenia, e dalla solidarietà che si è creata attorno alla famiglia dal momento più brutto, fino al suo ritorno alla VITA, grazie ad un piccolo angelo che le ha donato il suo cuoricino e con questo la speranza di una vita normale. Tutta la Valle d'Aosta si è stretta, iniziando proprio dal comune di Gressan, diventando così il nostro posto del “cuore”. Nel marzo 2014 era stata



organizzata dal comune di Gressan una raccolta fondi per Ylenia durante la rappresentazione teatrale della compagnia Passepartout; in quell'occasione furono raccolti 1100€, soldi che la famiglia ha diviso con altre sue famiglie valdostane che affrontavano lunghe terapie e ricoveri a Torino. L'input di creare l'associazione nasceva proprio da questo primo gesto. Tutto nasce dalla “donazione”, in ogni senso. L'associazione ha grossi progetti che porta avanti fin dal primo giorno, senza aver mai goduto di finanziamenti pubblici. Tutte le attività sono “finanziate” dai cittadini che nel mese di gennaio di ogni anno, partecipano alla nostra “cena solidale” presso il ristorante Pezzoli che ogni anno ci aiuta assieme al Caseificio Valdostano e ad altre aziende, in modo totalmente gratuito, ad organizzare il tutto, facendo sedere a tavola circa 220 persone. Alla cena affianchiamo la lotteria del cuore.

Nulla di tutto questo sarebbe possibile senza la disponibilità di fornitori, negozi e agenzie che ci mettono a disposizione il loro lavoro, i loro premi, ma soprattutto, ogni attività dell'associazione è attiva grazie alla solidarietà!!! Tutti noi insieme abbiamo pensato di portare avanti questa raccolta annuale, a Gressan, ma di iniziare a creare qualcosa che possa essere di tutti, anzi, meglio dire “per tutti”. Così ogni anno destiniamo parte dei fondi raccolti all'acquisto di attrezzature, giochi che possono essere utilizzate da bimbi disabili e non, perché tutti hanno il diritto di giocare e quale posto migliore se non la bellissima ed accessibile area verde di Gressan? Il nostro sogno è arrivare a completarla. Ci andrà un pò di tempo ma sono sicura che tutti uniti riusciremo anche in questa impresa.

Ad oggi la nostra associazione aiuta 74 famiglie valdostane con problemi sanitari gravi e porta avanti numerosi progetti.

Chiudo ringraziando uno ad uno tutta la popolazione, ci avete insegnato tanto, e noi speriamo di non deludervi continuando a distribuire al meglio tutta questa solidarietà.

Grazie di cuore  
Sonia Furci



# ARLEQUENS: RICERCA MATERIALE PER MOSTRA FOTOGRAFICA



Visto il successo riscosso quest'anno dal laboratorio e dal carnevale, Les Arlequens di Gressan, in collaborazione con la biblioteca, intendono organizzare per l'anno 2017 una mostra che raccolga immagini, oggetti (costumi, sonagli...) o altro sul carnevale di Gressan, dalla preparazione alla sfilata. La preparazione dei carri, la scelta dei soggetti e le tante maschere presenti. Chiediamo quindi la collaborazione della popolazione sottolineando che la raccolta del materiale verrà effettuata da Monica (3402223717) e Denise (3395300979) nel periodo tra settembre e ottobre 2016.

Vi ringraziamo in anticipo per la disponibilità.

Les Arlequens



# CORVÉE A GRESSAN.

Sabato 21 maggio, a partire dalle 8.00 del mattino, una cinquantina di persone ha partecipato alla corvée di Gressan, organizzata dall'amministrazione comunale, per pulire alcune delle principali mulattiere che dal capoluogo salgono in collina. Decespugliatori, motoseghe e falcetti sono gli strumenti utilizzati dai volontari.

È il primo anno che consentiamo la partecipazione alla corvée a tutti i nostri concittadini, nel passato la stessa era dedicata solo agli esperti specializzati perché il lavoro che veniva svolto era quello di pulizia dell'alveo del torrente di Gressan, quindi molto pericoloso e con responsabilità per l'amministrazione comunale non indifferenti.

Vorremmo ringraziare tutti i volontari che con la propria opera si sono prestati a questo importante lavoro per l'intera collettività e sottolineare che malgrado gli impegni individuali, questi nostri volontari sono di continuo al lavoro per il pubblico interesse, in questo senso va a loro il ringraziamento più sentito da parte dell'amministrazione comunale".

È stata un'esperienza molto positiva quindi da ripetere di sicuro anche nei prossimi anni visto l'interesse dimostrato dai presenti.

Molti dei partecipanti alla Corvée, si sono poi ritrovati la prima domenica di giugno a Pila per l'ormai consueta giornata ecologica, anche questa è stata un'occasione per dimostrare con i fatti che quando si vuole si può fare molto per la comunità. Anche in questo caso, ai partecipanti vanno i ringraziamenti più sentiti da parte dell'amministrazione comunale.



# LOTTA ALLA PROCESSIONARIA



Il Servizio fitosanitario della Regione ha presentato il programma di interventi contro la processionaria del pino che, trattandosi di un'azione massiccia sulle larve deve essere eseguito in un tempo molto specifico che varia anche a seconda delle zone nelle quali è previsto il trattamento. L'intervento è stato deciso e programmato a seguito dell'installazione delle trappole che erano state posizionate in specifiche aree monitorate dallo stesso servizio alcuni mesi fa ed ha permesso di individuare superfici di alta, media e bassa priorità in funzione della maggiore o minore presenza di insetti. Il Trattamento consiste nella vaporizzazione di batteri che attaccano le larve del tutto innocui per l'uomo e per le altre specie. La procedura di distribuzione è prevista con l'utilizzo di un cannone nebulizzatore nelle aree da trattare che avranno un'ampiezza di circa 80 metri dai bordi raggiungibili delle strade infestate. Il trattamento sarà inoltre effettuato fuori dai centri abitati. Per quanto riguarda il Nostro comune, l'area interessata è compresa tra Clapey e Crêt e la programmazione prevede che si svolga nel periodo compreso tra il 22 e il 29 settembre. Il servizio fitosanitario regionale provvederà a comunicare i giorni esatti

degli interventi. Affinché l'intervento possa avere successo non è possibile eseguirlo nelle ore di maggior soleggiamento e nemmeno in previsione di pioggia pertanto le condizioni meteorologiche condizioneranno i tempi e le date, gli orari saranno senz'altro di tardo pomeriggio fino a sera dalle ore 16.00 circa fin verso le 20.00. Durante l'esecuzione del trattamento le strade siano esse regionali o comunali dovranno subire una limitazione e una chiusura temporanea alla circolazione sia per consentire agli operatori di lavorare in sicurezza e senza impedimenti sia per ragioni comunque sanitarie allo scopo di evitare ogni possibile contatto con la popolazione.



# NUOVI PUNTI DI RACCOLTA RIFIUTI



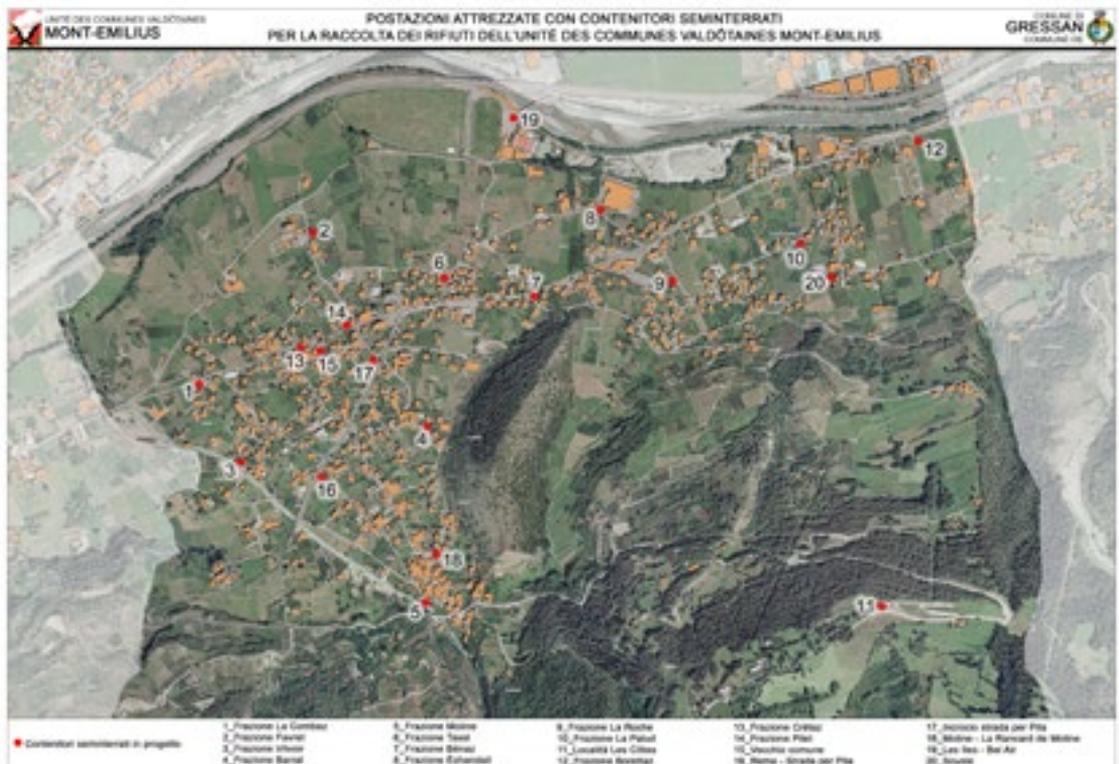
Caro Gressaen, ci scusiamo per eventuali disagi che potrebbero verificarsi nella fase di avvio del servizio ma siamo sicuri che con il tuo aiuto riusciremo a raggiungere l'obiettivo prefissatoci del 65% di raccolta differenziata. Insieme riusciremo a migliorare la qualità ambientale del nostro comune e della nostra regione.

Cerchiamo tutti insieme di avere un atteggiamento responsabile nella raccolta dei rifiuti, tenendo presente che un comportamento virtuoso consentirà di avere un ambiente più pulito, sano e sicuro da lasciare alle nuove generazioni.

Sono entrate in funzione nel corso della prima settimana di agosto le nuove postazioni di raccolta rifiuti con il sistema di contenitori seminterrati "Molok".

La riorganizzazione delle aree di raccolta rifiuti si è resa necessaria per migliorare, razionalizzare e rendere più efficiente il servizio stesso.

\*\* Alcune postazioni devono ancora essere realizzate quindi, in questi siti sino ad ultimazione lavori, si proseguirà la raccolta con i contenitori utilizzati sinora (in Fraz. Molline, Taxel e Benaz).



## • CAMBIANO I CONTENITORI NON CAMBIANO I FLUSSI DELLE RACCOLTE DEI RIFIUTI

Le nuove postazioni di seminterrati consentono di migliorare la raccolta ed organizzare forme di controllo e monitoraggio più efficaci.

La modalità della raccolta differenziata non cambia:

- **MULTIMATERIALE LEGGERO** cioè Plastiche e Metalli che si conferiranno in sacchi di plastica o versato sciolto all'interno del seminterrato;
- **VETRO** versato sciolto all'interno del seminterrato;

- **CARTA** si deve conferire con sacchetti di carta o versata sciolta all'interno del seminterrato;
- **INDIFFERENZIATO** si deve conferire in sacchetti di plastica ben chiusi;
- **CARTONE** rimarranno attivi gli attuali punti di raccolta;

## CENTRI DI CONFERIMENTO

Vi ricordiamo che rimarranno attive le isole ecologiche che sono un elemento fondamentale nel nostro sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.

**postazONE contact**  
AL SEMINTERRATO CONDIVISO  
PUBBLICITÀ

**VALBOICO**

**LE NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN VALLE D'AOSTA**

Regioni Autonome Valle d'Aosta  
Regioni Autonome Valle d'Aosta

Assessorato di Territorio e dell'Environment  
Assessorato Territorio e ambiente

I NUOVI FLUSSI DI RACCOLTA DAL 1° GIUGNO 2015



**VETRO**

**CARTA**

**MULTIMATERIALE ORGANICO**

**INDIFFERENZIATO**

NUOVA RACCOLTA

**VETRO**

**VERRE • GLASS**

**Cosa?**  
Esclusivamente contenitori di vetro per liquidi (quali bottiglie, vasetti, bicchieri non in cristallo ecc.)

**Come?**  
Conferire il materiale sfuso e ben sciacquato, avendo cura di aver rimosso tappi e copricchi di materiale metallico o plastico.  
Non utilizzare sacchetti in plastica o materiale biodegradabile

**DA EVITARE ASSOLUTAMENTE!**  
Contenitori in vetroceramica, contenitori in gres, oggetti in cristallo, contenitori e stoviglie in ceramica, lampadine.

**ATTENZIONE!**  
Dal 1° giugno 2015 si raccoglie il vetro da solo



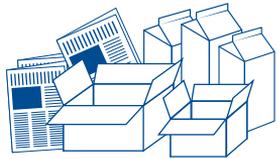
**CARTA**

**PAPER • PAPER**

**Cosa?**  
Esclusivamente carta e cartoncino di tutti i tipi: imballaggi in carta e cartoncino; scatole di cartoncino, scatole di cartoncino per alimenti; cartoncini per bevande e alimenti; carta da disegno, giornali e riviste; libri e quaderni; volantini pubblicitari; carta da fotocopie e per tabulati usati; sacchetti di carta; tefla brik, tefla pack, ...

**Come?**  
Conferire nel contenitore il materiale sfuso e piegato per ridurre il volume. Non utilizzare sacchetti in plastica o materiale biodegradabile

**ATTENZIONE!**  
Per questo flusso dal 1° giugno 2015 non cambiano le vostre abitudini



NUOVA RACCOLTA

**MULTIMATERIALE**

**MULTI-MATERIAUX • MULT-MATERIALS**

**Cosa?**  
Tutti gli imballaggi, contenitori, piccoli oggetti, di plastica, alluminio e acciaio, come bottiglie di acqua minerale, latte, bibite e olio; piatti e bicchieri monouso; vaschette e confezioni rigide e flessibili per alimenti; fazzoletti e dispenser per deturpanti, saponi e cosmetici; materiali per la protezione e trasporto delle merci; cassette per prodotti ortofruticoli e alimentari in genere; vasi per vivai; grucce appendiabiti; articoli casalinghi; giocattoli; posate in plastica; porcellanato; scatole e buste per il confezionamento di capi d'abbigliamento; dropper; sacchi per deturpanti, per prodotti per giardinaggio e alimenti per animali; fusti e secchielli; bombolette spray; scatole per carne, pesce e cibo per animali; tappi; capsule; barattolame vario; scatole per liquori e dolci; copricchi; pentole, padelle e stoviglie; contenitori, tubetti e fogli in alluminio, ...

**Come?**  
Conferire nel contenitore il materiale sfuso, ben sciacquato e schiacciato (per plastica e alluminio) per ridurre il volume.

**ATTENZIONE!**  
Dal 1° giugno 2015 si raccolgono le plastiche insieme ai metalli



NUOVA RACCOLTA

**ORGANICO**

**DÉCHETS ORGANIQUES • BIO WASTE**

**Cosa?**  
Tutti i rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti e servizi di ristorazione, punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare, quali, ad esempio, residui derivanti dalla preparazione e dal confezionamento dei pasti, alimenti non consumati o scaduti, residui di menze e cucine, ...

**Indicativamente si consiglia di conferire:**  
scarti di cucina, avanzi di cibo, alimenti avanzi (pigiare dalle confezioni di vetro, ceramica, plastica, metallo, ...), scarti di frutta e verdura (comprese parti ingrossate), fette seccate, scarti di dimetti di carne e pesce (comprese lische), gusci d'uovo, ossa, pinnetti, fondi di caffè e filtri di the, cannelloni, fiori recisi, piante da appartamento, possetto di legno

**Come?**  
Conferire nel contenitore il materiale utilizzando esclusivamente sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002.

**ATTENZIONE!**  
È vietato conferire vetro, ceramica, plastica, metallo, ...

Il servizio di raccolta della frazione organica viene attivato dal 1° giugno 2015 solo nel Comune di Aosta e nel SubAto Mont Rose. Gli altri SubAto attiveranno il servizio in modo progressivo, man mano che saranno rinnovati i relativi spazi di servizio di raccolta dei rifiuti, e comunque entro il 31 dicembre 2016.



RESIDUALE

**INDIFFERENZIATO**

**DÉCHETS INDIFFÉRENCIÉS • UNSORTED WASTE**

**Cosa?**  
Qualunque tipologia di rifiuto domestico non collocabile nelle specifiche raccolte differenziate, quali, ad esempio, articoli fessili; assorbenti, pannolini, stracci sporchi, panni e spugne usate, carta usata, scontrini fiscali (in carta copiativa), confezioni e imballaggi non riciclabili, ecc.

Ogni altra tipologia di rifiuto non indicata per gli altri flussi

**Come?**  
Conferire nel contenitore il materiale in qualsiasi sacco ben chiuso.



# LE PROSSIME INIZIATIVE DELLA BIBLIOTECA DI GRESSAN

## CORSI

**Set**  
**26**

### CORSO DI YOGA

10 lezioni di 1h30' ora ciascuna  
(+1 lezione di prova gratuita)  
Lunedì 18.30-20.00 o 20.00-21.30  
oppure giovedì 20.00-21.30  
Presso la Sala Archimede  
(retro Scuole di Gressan)  
Costo: 120€ non resid. - 100€ resid.  
Prenotazioni in biblioteca o all'insegnante  
Patrizio Revello 349 11 94 262

**Set**  
**26**

### CORSO DI AVVICINAMENTO AL LINGUAGGIO VIDEO-CINEMATOGRAFICO DESTINATO AI RAGAZZI

8 incontri da 2 ore ciascuno  
Incontro informativo  
Lunedì 26 settembre alle ore 18.30  
In biblioteca

**Ott**  
**10**

### CORSO DI QI-GONG

10 incontri di 1 ora ciascuno  
Dalle 20.30 alle 21.30 presso la palestra delle scuole di Cheurot (Gressan)  
costo: 120€ non resid - 100 resid  
Prenotazioni in biblioteca o all'insegnante  
Pier Carlo de Riz 349 0954753

**Ott**  
**10**

### CORSO DI CHITARRA

24 incontri individuali da 30' ciascuno  
(orario da definire con l'insegnante)  
Costo: 400€ non resid - 360€ resid

**Ott**  
**20**

### CORSO DI STEP

tutti i martedì dalle 19.00 alle 20.00  
costo: 90€ non resid - 80€ resid  
Prenotazioni in biblioteca o all'insegnante  
Elena Barmasse 338 8764582

## LABORATORI

**Set**  
**21**

### LABORATORIO PER BAMBINI PER LA FESTA DELLE MELE

dalle 14.30 alle 17.00 circa in Biblioteca:  
"Decoriamo insieme"

**Set**  
**24**

Dalle 15.00 alle 18.00 circa presso  
"Agrival": "prepariamo i biscotti"  
Costo: 5€ a laboratorio

**Ott**  
**20**

### REALIZIAMO MARMELLATE SPECIALI

Con Laura e Rodolfo  
Giovedì 20 ottobre ore 20.00  
presso Agrival - Costo: 15€

**Ott**  
**31**

### LABORATORIO PER BAMBINI PER LA FESTA DI HALLOWEN

Truccabimbi e giochi  
Lunedì 31 ottobre 2016  
dalle 15.00 alle 17.00 - Costo: 5€

## EVENTI

**Ott**  
**14**

### CONFERENZA

"Mio figlio, l'intelligenza matematica ce l'ha?" tenuta dalla psicologa Sara Sesia - teatro delle scuole di Gressan - ore 20.30

**Ott**  
**27**  
**30**

### GITA IN SICILIA

Programma dettagliato, info e prenotazioni in biblioteca

**DIC**  
**3**

### ARTIGIANO IN FIERA

info e prenotazioni in biblioteca

Presentazione del libro  
"Storie in viaggio"  
di Paola Salino  
biblioteca - ore 20.30

# E INOLTRE...

## OTTOBRE

**1** Gargantua cantando

---



**2** Festa delle mele e Desarpa

---



**15** Festa del pane nero

---

**16** FAI marathon

---



## DICEMBRE

**1** 70 anni di consiglio comunale

---



**12-16** Mercatino di Natale con i lavori preparati dai bambini della scuola primaria di Gressan capoluogo.

Orario 8.15 - 8.45 e 16 - 16.30

---



**16** Biblioteca ore 20,30

Presentazione del libro "Storie in viaggio"

---



“I migliori maestri sono quelli che ti indicano dove guardare, ma non ti dicono cosa vedere”.  
(Alexandra K. Trenfor)

**BUON ANNO SCOLASTICO  
2016/17**

